44° giorno della lotta con[…] „PICCOLO" […] Conto Corrente Pos[…] […]omico che procede serrata convinta decisa su tutta la linea

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 31 Dicembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4992

L'IMPORTANTE CONSIGLIO DEI MINISTRI DI IERI

Il Duce illustra e documenta la nostra salda situazione in A. O.

riaffermando l'incrollabile volontà di resistenza del popolo italiano a tutte le difficoltà

Le dichiarazioni di Mussolini

ROMA, 30

Il Consiglio dei Ministri si è [r]unito stamane alle ore 10 a Pa[la]zzo Viminale, sotto la presiden[za] del Duce e con l'intervento di [tu]tti i Ministri e del Segretario [de]l Partito. Segretario il Sottose[gr]etario alla Presidenza del Consiglio.

Situazione politica e militare

Il Duce ha riferito al Consiglio [de]i Ministri sulle ultime fasi della [si]tuazione politica internazionale accennando alle proposte «provvisorie» di Parigi, ha sottolineato [ch]e esse erano ben lungi dal soddisfare le esigenze minime dell'Italia, soprattutto dal punto di vi[st]a della sicurezza delle frontiere [e] dei sudditi italiani; proposte fat[te], comunque, cadere fino dalla lo[ro] pubblicazione, ben prima che il [Gr]an Consiglio le potesse, a nor[m]a della sua legge costitutiva, [p]rendere in esame. Le cause del [fa]llimento di tale tentativo sono [tu]tte da ricercare oltre le frontiere dell'Italia, come si comincia [a] ammettere ovunque dagli uomi[ni] di buona fede.

Il Duce ha quindi ampiamente [il]lustrato e documentato la situa[zi]one militare in Eritrea e in So[m]alia, con particolare riguardo al[l']Eritrea, dove le nostre truppe si [co]ncentrano e rafforzano sulle po[si]zioni raggiunte, le quali distano [in] taluni punti oltre 170 km. dalla [ve]cchia frontiera. Questo rapido [b]alzo compiuto nei primi 30 gior[ni] impone ora un complesso e im[po]nente lavoro di sistemazione lo[gi]stica, che deve garantire, servire [e] facilitare l'ulteriore movimento [di] una massa di soldati e operai [di] alcune centinaia di migliaia di [uo]mini.

Ogni guerra, specie coloniale, ha [le] sue pause assolutamente indi[s]pensabili, specie quando si tratta [di] organizzare logisticamente una [re]gione difficile e montuosa quale [il] Tigrai, la cui superfice è un set[ti]mo di quella totale dell'Italia e [ch]e dista oltre 400 km. dalla base [di] Massaua.

Resistenza alle sanzioni

Nei recenti scontri del 15 e del [...] dicembre, i più importanti dal[l'i]nizio delle ostilità, le truppe na[zi]onali ed eritree hanno dato pro[ve] superbe di ardimento e di va[lo]re. Il morale e lo stato fisico del[le] truppe sono ottimi.

Il Duce ha fornito al Consiglio [de]i Ministri, attraverso i rapporti [de]i Prefetti delle 94 Provincie del [R]egno, dati statistici ed episodi [co]mmoventi della raccolta dell'oro [d]ella «Giornata della fede», ed ha [il]lustrato il carattere plebiscitario [d]i questa manifestazione, uscita [s]pontaneamente e quasi anonima[m]ente dal grande cuore del popolo. Il Duce ha elogiato l'opera [de]i Segretari federali e quella del[le] donne d'Italia, prime nel fer[vo]re patriottico, guidate in ogni [co]mune dalle Madri e Vedove dei [no]stri gloriosi Caduti.

Per quanto riguarda la lotta [co]ntro l'assedio economico, il Du[ce] ha documentato che essa pro[ce]de serrata su tutta la linea, con [l']effettiva quotidiana collabora[zi]one dei fattori della produzione [e] dello scambio. Davanti all'alto [ci]vismo delle categorie agricole, [in]dustriali, commerciali, non v'è [st]ato bisogno di provvedimenti le[gi]slativi speciali, nè se ne preve[do]no nel futuro. Le grandi orga[ni]zzazioni, i Comitati tecnici cor[po]rativi, preparano e attuano lo [sf]ruttamento al massimo di tutte [le] riserve e le risorse nazionali, [me]ntre la scienza chimica italiana [e] la tecnica trovano succedanei [pe]r molte materie prime straniere.

Il lavoro delle Corporazioni è [p]erenuamente orientato verso il [ra]ggiungimento di questi obietti[vi]: tale lavoro sarà accelerato nel[le] prossime settimane e culminerà [ne]lla grande Assemblea nazionale [de]lle 22 Corporazioni, fissata per [la] fine di febbraio.

Accordi finanziari con Stati esteri

Il Duce ha quindi ragguagliato [il] Consiglio dei Ministri su talune [mi]sure d'ordine militare metropolitane e sullo sforzo richiesto ed ottenuto dalle industrie di guerra poste sotto la direzione del Commissariato per le fabbricazioni di guerra, cui presiede, con l'esperienza e l'attività ovunque note, il Generale Dall'Olio.

Infine ha riferito sui recenti accordi di carattere finanziario conclusi con l'Austria, l'Ungheria, il Belgio, la Svizzera e la Germania ed ha esposto le direttive impartite alla Delegazione italiana alla Conferenza navale di Londra.

Solidità delle finanze

Il Ministero delle Finanze ha comunicato il risultato definitivo del rendiconto generale dell'Esercizio finanziario 1934-35, che si è chiuso con un disavanzo effettivo di milione 2.030, nel quale sono compresi milioni 975 di spese straordinarie occorse in detto esercizio per l'A. O. e milioni 840 per sovvenzioni a pareggio della gestione delle Ferrovie dello Stato.

Prescindendo da queste due partite, il deficit della gestione normale dello Stato per il 1934-35 è risultato di milioni 215.

Il Consiglio dei Ministri ha poi proceduto all'esame ed all'approvazione del bilancio di previsione dell'Esercizio finanziario 1936-37.

Il bilancio riflette le valutazioni presuntive della gestione normale. Le necessità straordinarie riferibili all'A. O. e agli sviluppi della situazione non sono suscettibili di previsioni, nè possono essere sostenute con risorse di carattere ordinario. Il bilancio approvato tiene però conto dell'onere per interessi dipendenti dalle operazioni finanziarie, effettuate e in corso, sia per le dette necessità dell'A. O., sia per le altre esigenze della Tesoreria.

In conseguenza dei provvedimenti adottati, il bilancio 1936-37, per la gestione normale, in conformità delle determinazioni prese dal Consiglio dei Ministri nella seduta 18 settembre, risulta stabilito in equilibrio sulle basi seguenti:

Le cifre del bilancio 1936-37

Spesa: Finanze 9 miliardi 701 milioni 114.283.39; Giustizia: 445 milioni 973.000; Esteri: 201 milioni 186.477.07; Colonie: 408 milioni 344.409.10; Educazione Nazionale: 1 miliardo 636 milioni 078.447.25; Interno: 699 milioni 472.144; LL. PP.: 983 milioni 772.500; Comunicazioni: 615 milioni 032.443.83; Guerra: 2 miliardi 291 milioni 066.946.88; Marina: 1 miliardo 544 milioni 891.000; Aeronautica: 970 milioni 389.500; Agricoltura: 636 milioni 614.000; Corporazioni: 102 milioni 607 mili 560.80; Stampa e Propaganda: 55 milioni. Totale 20 miliardi 291 milioni 542.713.33.

Entrata: 20 miliardi 311 milioni 985.389.49. Avanzo: 20 milioni 442.677.16.

Va particolarmente segnalata la eliminazione del contributo statale per il deficit ferroviario. Il bilancio di previsione dell'Azienda, per il prossimo esercizio 1936-37, è stabilito in pareggio, in base al presunto andamento dei traffici, valutato con criteri prudenziali, e soprattutto per effetto dell'aumento delle tariffe merci e degli alleggerimenti di oneri, disposti a favore dell'Azienda stessa, nei rapporti col bilancio generale dello Stato, in seguito al nuovo provento derivante all'Erario dalla tassa sugli autotrasporti.

In terza pagina le importanti deliberazioni d'ordine amministrativo.

Precisazioni

ROMA, 30

Le dichiarazioni del Duce al Consiglio dei Ministri hanno fornito chiare indicazioni a tutti coloro che all'estero sono ancora impegnati nella disputa circa la sorte del progetto di Parigi, qualora la prudenza italiana non avesse consigliato il noto atteggiamento.

E' stato detto, ripetuto e dimostrato che il progetto Laval-Hoare è nato ed è morto in brevissimo tempo, perchè sommerso dall'ondata sanzionista provocata da intempestive, calcolate rivelazioni. Nessuna responsabilità diretta o indiretta italiana, perchè Hoare fu dimissionario prima che Mussolini parlasse e il Governo italiano manifestasse il suo giudizio sull'affare. In qualche ambiente politico straniero si è deplorato che il nostro Governo non abbia risposto rapidamente alle proposte.

Si dimentica, a quel che pare, che dal giorno della presentazione da parte degli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra al Capo del Governo italiano del testo del progetto, a quello della riunione del Gran Consiglio, erano trascorsi solamente sette giorni. E' davvero una settimana un lungo periodo di tempo per esaminare e decidere su un progetto di tale importanza?

E' accertato, fra l'altro, che il ritiro del Ministro degli Esteri britannico fu deciso precisamente nel pomeriggio del 15 dicembre, tre giorni prima del discorso di Pontinia e solo quattro giorni dopo che il progetto franco-britannico era stato offerto all'esame dell'Italia.

In quel pomeriggio di eccezione, i Ministri britannici furono convocati d'urgenza a Downing Street. Un tale avvenimento ha avuto, nell'ultimo ventennio, solo quattro precedenti: la vigilia della guerra del 1914, lo sciopero generale del 1926, la caduta del Governo socialista di MacDonald e l'abbandono del «gold standard».

Evidentemente non poteva la quinta volta ridursi ad affari di ordinaria amministrazione. Erano Hoare che doveva dimissionare e la politica estera britannica che doveva assumersi la responsabilità di un nuovo indirizzo, più che mai gravido d'incognite. La buona fede e la buona volontà del Governo italiano sono dunque indiscutibili.

Quanto alle nostre operazioni in Africa Orientale, la illustrazione fatta dal Duce è quanto mai soddisfacente. Le nostre operazioni militari non sono fine a se stesse, ma servono a portare la civiltà in territori che devono essere dominati dalla tecnica europea e fra popolazioni che è nostro dovere e diritto di assistere.

E' caratteristica di ogni guerra coloniale quella di alternative e di sbalzi in avanti e di soste per rafforzarsi. E' una caratteristica di questa nostra guerra coloniale quella di avanzare metodicamente, compiendo nello stesso tempo un'opera di assestamento non solo di carattere militare, ma anche civile.

L'eroismo delle truppe nazionali e indigene è tale che, ad appagare il loro desiderio, l'avanzata sarebbe continua. Ma è nostro dovere ed è giustificazione della nostra azione il procedere con metodo e svolgere quell'opera di costruzione, della quale già godono i benefici le popolazioni che sono venute a noi volontariamente e che noi, volente o nolente Ginevra, non abbandoneremo per farla rientrare nel regno della barbarie e della schiavitù.

Non rimane all'Italia che continuare inesorabilmente la sua azione in Africa. Il Duce ha confermato al riguardo che si preparano nuove azioni. I lavori attualmente in corso, e di prossima conclusione, hanno il compito essenziale di «servire e facilitare l'ulteriore movimento di una massa di alcune centinaia di migliaia di uomini». Non si tratta dunque nè di soste collegate a situazioni europee, nè di arresti dovuti a pretese resistenze etiopiche. La condotta dell'azione rimane interamente nelle mani dell'Italia.

L'intenso ritmo d'attività delle Corporazioni

per la preparazione dell'Assemblea nazionale

ROMA, 30

Nei due prossimi mesi le Corporazioni svolgeranno una intensa attività, che culminerà con l'Assemblea nazionale di tutte le Corporazioni che avrà luogo il 29 febbraio XIV.

Le convocazioni di gennaio

La Corporazione dello spettacolo, *che, come è noto, è stata convocata per il 4 gennaio alle ore 16 a Palazzo Venezia svolgerà il seguente ordine del giorno: 1) Situazione nazionale dell'attività: a) del teatro lirico; b) del teatro drammatico; c) dei concerti; d) del regime delle sovvenzioni. 2) Situazione del teatro e della musica italiana all'estero e sua espansione. 3) Revisione delle norme che disciplinano l'Ufficio nazionale di collocamento per lo spettacolo. 4) Utilizzazione dei teatri comunali. 5) Problema edile del teatro con particolare riferimento alla costruzione di teatri per masse. 6) Problemi del cinematografo: a) istituzione di un centro sperimentale di cinematografia; b) Disciplina del numero delle sale cinematografiche; c) doppiaggio films sonori; d) Avanspettacolo nei cinematografi.*

La Corporazionen del legno *che — come è noto — è stata convocata per l'11 gennaio alle ore 16 a Palazzo Venezia, svolgerà il seguente ordine del giorno: 1) Produzione, industria e commercio del legno. 2) Prospettive di esportazione per l'industria dei mobili in legno. 3) Disciplina del lavoro degli artigiani e degli operai lavoranti a domicilio. 4) Disciplina delle gare e degli appalti. 5) Produzione industriale e commercio del sughero.*

Ecco la data di convocazione e l'ordine del giorno delle altre Corporazioni:

La Corporazione delle professioni e delle arti *è convocata per il giorno 16 gennaio XIV alle ore 16 a Palazzo Venezia e svolgerà il seguente ordine del giorno: 1) Tariffe nazionali per i medici. 2) Tariffe nazionali per i ragionieri. 3) Interferenze professionali tra ingegneri e dottori agronomi. 4) Interferenze professionali tra veterinari e tecnici agricoli. 5) Eventuale modificazione dell'art. 16 lettera M del Regolamento professionale dei geometri. 6) Varie: a) Plus valore delle opere d'arte; b) Cassa nazionale di previdenza per gli autori; c) riforma della legge sulla tutela del patrimonio artistico nazionale.*

Riunioni fissate in febbraio

La Corporazione dell'ospitalità *è convocata per il giorno 25 gennaio XIV alle ore 16 a Palazzo Venezia e svolgerà il seguente ordine del giorno: 1) La situazione alberghiera e le correnti turistiche nell'attuale momento. 2) Sviluppo della cultura medica nel campo dell'idrologia termateutica. 3) Prezzi degli alberghi di lusso e stagionali. 4) Classifica degli alberghi. 5) Problema delle guide e della loro selezione, nonchè delle relative tariffe 6) Coordinamento dell'istruzione professionale e Regolamento dell'apprendistato per i lavoratori d'albergo, mensa e caffè e per i lavoranti parrucchieri. Varie: (Prezzo dell'acqua, del gas e dell'elettricità nei pubblici esercizi).*

La Corporazione delle costruzioni edili *è convocata per il giorno 1.o febbraio XIV alle ore 16 a Palazzo Venezia e svolgerà il seguente ordine del giorno: 1) Miglioramento della produzione architettonica attraverso la selezione dei progetti. 2) Lo scorporamento negli appalti. 3) Capitolati d'appalti. 4) Assoggettamento all'autorizzazione governativa dell'industria della calce, del gesso e dei manufatti in cemento. 5) Disciplina del commercio del gesso. 6) Disciplina della produzione e distribuzione del cemento.*

La Corporazione dell'acqua, del gas e dell'elettricità *è convocata per il giorno 8 febraio XIV ore 16 a Palazzo Venezia e svolgerà il seguente ordine del giorno: Contatori dell'energia elettrica e del gas. 2) Tariffe dell'energia elettrica: a) per uso agricolo; b) per uso domestico. 3) Regime delle concessioni per lo sfruttamento delle forze idriche. 4) Prezzi delle acque irrigue.*

La Corporazione delle comunicazioni interne *è convocata per il giorno 15 febbraio XIV alle ore 16 a Palazzo Venezia e svolgerà il seguente ordine del giorno: 1) Disciplinamento dei servizi di trasporto di merci mediante autoveicoli. 2) Revisione della legislazione sugli automezzi di linea per i passeggeri. 3) Revisione delle tariffe di trasporto in genere, con particolare riguardo a quelle per le spedizioni delle merci, in relazione ai bisogni della nostra esportazione.*

La Corporazione della metallurgia e della meccanica *è convocata per il giorno 22 febbraio XIV alle ore 16 a Palazzo Venezia e svolgerà il seguente ordine del giorno: 1) Problema dell'alluminio e del rame e loro leghe: a) incremento della produzione dell'alluminio; b) sostituzione dell'alluminio al rame e sue leghe. 2) Agevolazioni e incremento dell'esportazione dei nostri prodotti della piccola e media meccanica. 3) Problemi vari interessanti la produzione dei materiali e manufatti speciali per le costruzioni aeronautiche. 4) Rapporti fra le industrie meccaniche e metallurgiche con particolare riguardo alle costruzioni navali.*

La Corporazione del vetro e della ceramica

chiude un proficuo ciclo di lavori

ROMA, 30

La Corporazione del vetro e della ceramica ha continuato i suoi lavori sotto la presidenza del vice presidente on. Fani, alla presenza dell'on. Sottosegretario di Stato Bianchini.

Proseguendo la discussione sul secondo punto dell'ordine del giorno: «Rifornimento delle materie prime per l'industria della ceramica» Berutto dichiara che il commercio si associa alle proposte e alle risoluzioni della classe industriale, sia per il vetro che per la ceramica, ed è lieto, di ricordare gli accordi intervenuti fra le due categorie in ordine al vetro. Quanto alla porcellana si augura che lo spirito di collaborazione porti alla conclusione di analoghe intese, è necessario però accordare alla porcellana la maggiore protezione, se si vuole che il commercio nazionale possa prosperare, mentre a ciò non giova certo l'inasprimento di prezzi portato dal recente accordo internazionale.

La scuola dei vetrai

L'on. Suppiej chiede l'istituzione di un organo permanente in seno alla Corporazione per seguire lo sviluppo dell'istruzione professionale. Gerosa dichiara che gli industriali del vetro plaudono alle affermate esigenze di una scuola del vetro.

Il vicepresidente on. Fani apre la discussione sul quarto argomento dell'o. d. g.: «Istruzione professionale per la ceramica d'arte». L'on. Bonfanti rileva la necessità di assicurare unità di metodi didattici e di programmi alle scuole esistenti, unificandole in un sol tipo, nonchè di istituire una scuola superiore della ceramica per la preparazione di tecnici dirigenti, e di creare una stazione sperimentale anche per la ceramica.

Nella seduta pomeridiana, alla quale è presente l'on. Lantini, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, l'on. Manaresi rileva che dalle discussioni avvenute emerge chiaramente che nelle industrie del vetro e della ceramica la questione dei trasporti ha importanza notevole. Esprime pertanto il voto che tale problema possa essere esaminato anche come fattore di vittoria nella battaglia economica.

L'on. vicepresidente comunica quindi i testi concordanti delle mozioni sui singoli argomenti posti all'o. d. g. Le mozioni stesse, dopo osservazioni dell'on. Sottosegretario di Stato Lantini, degli on. Malusardi, Scotti, Bonfatti, Tomaselli, Suppiej, Manaresi e dei camerati Balella, Severini, Bucci e Tricarico, sono approvati all'unanimità nel testo definitivo.

Il saluto all'Animatore

L'on. Scotti è sicuro di interpretare il sentimento della Corporazione esprimendo all'on. Fani la soddisfazione per i lavori della Corporazione per il modo con cui sono stati diretti per l'efficace contributo del Sottosegretario di Stato e dei rappresentanti del Partito. Il vicepresidente Fani rileva anch'egli che la Corporazione ha lavorato con metodo veramente fascista, procedendo spedita nelle discussioni, giungendo a risultati pratici e conclusivi. E' persuaso che il Comitato tecnico corporativo, che sarà nominato, realizzerà nel minor tempo i postulati fissati dalla Corporazione, i cui membri si sentono tutti mobilitati per la resistenza della Patria all'iniquo assedio economico. Invia il saluto al Duce animatore di tutte le battaglie ed a cui riafferma la fede nella Corporazione.

Importante operazione tattica

felicemente compiuta nel Tembien

Il Comunicato N. 83

Il Ministero della Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato n. 83:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Ieri una colonna eritrea ha raggiunto la zona di Uareiu, nel Tembien, congiungendosi all'altra colonna vittoriosa il 22 scorso ad Abbi Addi. Negli scontri di pattuglie, cui queste operazioni hanno dato luogo, il nemico ha avuto gravi perdite. Da parte nostra 44 nazionali morti e 12 feriti, 8 eritrei morti e 2 feriti.

Sul fronte somalo le forze armate del Sultano degli Sciaveli, Olol Dinle, a noi sottomesso, hanno compiuto una ricognizione nella regione dell'alto Uebi Scebeli, battendo presso Gabbà forti nuclei avversari.

L'azione di Olol Dinle è stata appoggiata brillantemente dalla aviazione.

Il Goggiam in rivolta?

GIBUTI, 30

La provincia etiopica del Goggiam è teatro di gravi disordini e ribellioni a carattere rivoluzionario vero e proprio, in seguito al diffondersi della voce che ras Hailù, capo ereditario del Goggiam, sia stato avvelenato dal Negus allo scopo di eliminare un altro rivale potenziale al trono dell'Impero. Ras Hailù, che ha un enorme ascendente fra le popolazioni del Goggiam, da tempo è in disgrazia presso il Negus, che accompagnò in Europa dodici anni fa, perchè l'allora reggente Ras Tafari non si fidò di lasciarlo in Etiopia durante la sua assenza. Al tempo della ribellione di ras Gugsà Oliè, ras Hailù fu imprigionato per pretesa complicità con il ribelle e, da allora, il Goggiam è governato da persona fidatissima all'Imperatore.

La voce dell'avvelenamento di ras Hailù si è diffusa con la velocità del fulmine in tutte le regioni settentrionali dell'Etiopia. Secondo notizie recate da viaggiatori provenienti da quei territori, la situazione nel Goggiam a un certo momento è diventata così grave, che da Addis Abebà fu fatto partire un aeroplano carico di bombe a mano per bombardare e disperdere gli insorti. Nei circoli imperiali si teme che l'insurrezione possa estendersi alla regione degli Uollo, che ha per capitale Dessiè, dove trovasi attualmente l'Imperatore.

Negli ambienti di Governo di Addis Abebà, secondo notizie qui giunte, si insiste che la voce dell'avvelenamento è stata diffusa ad arte e che gli episodi di ribellione nel Goggiam non minacciano in alcun modo la posizione dell'Imperatore; si teme, per altro, che essa possa indebolire la volontà di resistenza delle truppe etiopiche contro gli italiani. (United Press).

Missionario espulso dall'Abissinia

maltrattato da un senzapatria bianco

ROMA, 30

E' di passaggio per Roma il padre Santa, Prefetto apostolico del Kaffa, recentemente espulso da Addis Abebà. In una conversazione con un redattore de *L'Avvenire d'Italia* ha detto che non si aspettava di essere espulso, essendo stato assicurato dalle autorità etiopiche che avrebbe potuto continuare a risiedere senza disturbi nella procura della missione di Addis Abebà. L'ordine invece venne all'improvviso senza che nulla lo facesse prevedere e senza che nessun fatto nuovo lo avesse provocato. Durante il viaggio verso Gibuti i trattamenti peggiori, le vessazioni odiose contro di lui e i suoi compagni non vennero dalle autorità etiopiche, ma da un ufficiale di nazionalità europea, uno dei tanti avventurieri senza Patria che, alla testa delle truppe del Negus, cercano un'ignobile fortuna.

Circa la situazione delle missioni cattoliche ad Addis Abebà e specialmente quelle del Kaffa, il padre Santa ha detto che la propaganda cattolica nell'impero etiopico, benchè legalmente proibita, è di fatto tollerata. Le popolazioni della Prefettura apostolica del Kaffa vedono con simpatia l'opera dei missionari cattolici per l'attività benefica e di assistenza sociale che i missionari svolgono. Nella Prefettura del Kaffa vi era già una popolazione di 500 alunni nelle scuole missionarie e una media di 300 conversioni all'anno. I missionari della Consolata, raccolti ora nei territori italiani, continuano nella loro opera apostolica, pronti a rientrare sul campo del loro lavoro non appena la pace permetterà la ripresa della loro attività. «E — ha concluso il missionario — speriamo tutti che questa ripresa avvenga sotto l'egida della potenza e della civiltà d'Italia, che al centro della sua bandiera innalza splendente la croce di Cristo».

Le forze militari inglesi

in un sensazionale articolo del Mar. Allenby

PARIGI, 30

Il Journal pubblica stamane un copyright nel quale il Maresciallo inglese Allenby esamina le condizioni attuali dell'esercito inglese. Commentando il documentato studio del Maresciallo inglese la Libertè *scrive:*

«Le condizioni desolanti che ci vengono rivelate non sono per noi rivelazioni. Esse però sono tali da permetterci di concludere che, deducion fatta dalle forze necessarie per le guarnigioni coloniali, la potenza terrestre inglese disponibile per un conflitto continentale è ridotta quasi a nulla. L'esercito regolare? quarantacinque piccole Divisioni solamente capaci d'intervenire, vale a dire una forza nettamente inferiore al corpo di spedizione di Franch nel 1914. Il Maresciallo Allenby riconosce che anche questo minuscolo esercito è a corto di materiale e a corte di reclutamenti, e che alcuni corpi di truppe sarebbero incapaci di presentarsi al completo alla mobilitazione. Esercito territoriale? Peggio ancora. Esso è inferiore del 30 per cento circa ai suoi effettivi teorici e del 50 per cento a quello che esso era prima della guerra».

E riproducendo le parole stesse del Maresciallo Allenby, il giornale continua: «Nelle attuali condizioni occorrerebbero parecchi mesi perchè l'esercito territoriale potesse fornire una divisione soltanto interamente attrezzata e provvista di riserve sufficienti per permetterle non solo d'entrare in campo, ma di restarvi».

«L'Inghilterra — commenta il giornale francese — invoca da qualche mese il Patto della Società delle Nazioni e sembrerebbe risoluta a far fronte in maniera attiva agli obblighi che esso importa nel caso di una guerra europea. L'intenzione è forse eccellente, ma i mezzi di cui essa dispone sono notoriamente insufficienti. Con la sua flotta ridotta di numero e di qualità, con il suo esercito divenuto un'ombra, la Granbretagna non apporta più all'organizzazione della sicurezza collettiva la quota corrispondente al suo Impero, alla sua ricchezza e alla sua potenza».

«In presenza del riarmo tedesco — scrive la Liberté *— l'articolo del Maresciallo Allenby ci offre poche speranze. Egli stesso non osa prevedere l'aumento di numero delle grandi unità o l'aumento dei suoi effettivi. Si limita a suggerire lo sviluppo della motorizzazione e dell'organizzazione della produzione del materiale da guerra. Ci sembra poco. Non è a ogni modo abbastanza per impedirci di pensare ai due o tre milioni di baionette italiane che potrebbero ammassarsi ai piedi del Brennero in pochi giorni».*

*Dell'insufficienza militare dell'Inghilterra si preoccupa anche l'*Ami du Peuple*, il quale è inquieto delle garanzie fornite dalla Francia al Gabinetto di Londra in materia navale, aeronautica e militare in occasione del conflitto italo-etiopico. Il giornale avrebbe preferito una dichiarazione di assoluta neutralità, poichè gravissimo è il peso di un'Italia nemica sulle Alpi.*

La medaglietta di Garibaldi deputato

offerta alla Patria dalla figlia dell'Eroe

LIVORNO, 30

Un prezioso cimelio e un significativo omaggio d'oro alla Patria ha rimesso al Duce Donna Clelia Garibaldi, che ha offerto la medaglietta di deputato dell'ottava Legislatura, che appartenne a suo padre. Il Duce ha apprezzato il gesto nobilissimo ed ha fatto pervenire a Donna Clelia Garibaldi i suoi ringraziamenti.

Un'altra generosa offerta

degli italiani di Malta

MALTA, 30

La colonia italiana si è nuovamente riunita alla Casa del Fascio, dove il R. Console generale ha proceduto all'apertura dei salvadanai. E' risultato che i componenti la colonia, in tutto 500, hanno offerto alla Patria circa 4 chilogrammi d'oro, comprese 108 fedi nuziali e 8 chilogrammi di argento. Le offerte in contanti, in titoli e in polizze di combattenti, oltrepassano le 20 mila lire. La riunione si è sciolta col saluto al Re ed al Duce.

La situazione politica in Francia

Vasta eco delle dichiarazioni di Mussolini al Consiglio dei Ministri

mentre continuano le polemiche sul voto a Palazzo Borbone

PARIGI, 30

Il comunicato del Consiglio dei Ministri italiano con le dichiarazioni fatte dal Duce sugli ultimi avvenimenti diplomatici e sulla situazione militare in Africa Orientale è riprodotto da tutti i gionrali pomeridiani. Finora i giornali si astengono da commenti, ma nei loro articoli da Roma essi insistono sull'importanza delle dichiarazioni del Duce, sottolineandone l'allusione alle proposte «provvisorie» di Parigi.

Le sepolte proposte anglo-francesi

Del resto, nel periodo di stasi diplomatica attuale, non si attendevano da Roma manifestazioni di carattere speciale e si prevedeva in anticipo che il Consiglio dei Ministri non avrebbe offerto altra occasione che quella di riaffermare decisamente quanto già è noto e che, del resto, comincia a essere ammesso anche all'estero su larga scala: che cioè le proposte franco-inglesi non rappresentavano neppure il minimo di quello a cui l'Italia legittimamente ritiene di aver diritto e che, in ogni caso, il loro naufragio data dal momento in cui ne venne decisa la pubblicazione. Che l'errore diplomatico sia stato quello di abbandonare queste proposte dapprima alle interessate indiscrezioni di stampa e poi ufficialmente alla speculazione politica e alla malafede di tutti gli ambienti antifascisti, che ne approfittarono per attuare in grande stile la loro manovra contro Hoare, lo ammette del resto proprio oggi sul *Temps* un reputato scrittore di politica estera anglofilo notorio: Giacomo Bardoux, che rimprovera appunto ai due Governi di Londra e di Parigi di «non avere tenuto segrete le proposte fino alla loro definitiva approvazione». Per il Bardoux, del resto, il bilancio dell'«episodio» del piano di Parigi non è completamente passivo, checchè ne pensino gli antifascisti e i societari a oltranza. Anche se le proposte sono fallite e hanno dato luogo a un periodo diplomatico movimentato, esse hanno tuttavia permesso di aggiornare l'inasprimento delle sanzioni, che Bardoux considera come un pericolo, e hanno rivelato dei fatti «utili a conoscere»: per esempio la gravità eccezionale dell'embargo sul petrolio e i rischi che esistono nel voler attuare la sicurezza collettiva sulla base di una universalità societaria, che è una pura chimera.»

Un tentativo fruttuoso

Lungi dal considerare il tentativo Laval-Hoare come nefasto, lo scrittore del *Temps* lo ritiene assai fruttuoso di opportune meditazioni, anche perchè sostanzialmente nel piano di Parigi non v'era nulla da scandalizzare i societari arrabbiati. Sotto il punto di vista societario, infatti, il piano di Parigi era, secondo Bardoux, aderente alla realtà quale essa è, giacchè «a meno che di mobilitare le loro forze, i sanzionisti saranno in definitiva costretti a dover ammettere essi pure la cessione parziale di territori abissini all'Italia.»

E' infatti certo, per quello che riguarda il Tigrai, «che l'esercito etiopico con il suo armamento mediocre non arriverà mai da solo a cacciare dalle posizioni occupate un esercito europeo modernamente armato»; e per quello che riguarda le provincie meridionali dell'Abissinia, «abbandonate a capi senza freno e senza vergogna e a mercanti di schiavi», è sicuro che «la soluzione del mandato sotto la forma tracciata dal piano di Parigi è la sola che permetta di sciogliere l'imbroglio etiopico».

Astrazion fatta dalla sostanza delle proposte, insufficenti per l'Italia, questa difesa postuma del piano di Parigi è significativa, perchè essa mostra quale sia la direzione verso la quale è orientata la volontà di «conciliazione e di pace», riaffermata dalla Camera francese nell'ordine del giorno di fiducia a Laval.

Ciò non significa però che vi siano in vista iniziative di qualsiasi genere. Esse anzi, per quel che riguarda il Quai d'Orsay e anche per quel che riguarda personalmente Laval, sembrano dover essere escluse. Laval tuttavia oggi ha ricevuto nuovamente in lungo colloquio l'Ambasciatore inglese. Ma per il momento a Parigi si sta solo procedendo alla liquidazione degli strascichi della situazione determinati sul piano interno dei due giorni di dibattiti parlamentari di venerdì e di sabato.

Il calcolo sbagliato di Reynaud

Le batterie erano state, com'è noto, orientate per la caduta di Laval, e Laval non è caduto; ma poichè il suo riassetto si è verificato solo all'ultimo minuto, vi è stato chi si è imprudentemente scoperto. Tale è il caso dell'ex Ministro delle Finanze Paul Reynaud, presidente del Gruppo del centro repubblicano, di cui è noto il discorso pronunciato alla Camera contro Laval. Reynaud sconta caro oggi l'aver voluto realizzare un'operazione sulla svalutazione del franco approfittando della situazione creata dal conflitto italo-abissino. Il Reynaud, che rappresenta alla Camera la circoscrizione parigina del quartiere della Borsa, la quale conta un corpo elettorale sensibile agli interessi finanziari, di opinioni estremamente moderate, favorevole a Laval, contrario alle sanzioni e nel complesso animato da sentimenti di simpatia per l'Italia, si è per lo meno momentaneamente giocata la posizione politica. Dimissionario del gruppo moderato del centro repubblicano, si è visto respingere le dimissioni e sottoporre invece a un procedimento disciplinare in vista della sua espulsione dal Gruppo. I suoi comitati elettorali gli hanno fatto sapere che «erano malcontenti di lui» e Tardieu, infine, ch'era il suo amico politico fedele e che lo aveva preso come Ministro della Giustizia e Vicepresidente del Consiglio nel suo ultimo Ministero, si è pubblicamente dissociato da lui in una lettera di dimissioni dal gruppo del centro repubblicano, nella quale fissa recisamente l'atteggiamento assunto dal Reynaud nei riguardi del conflitto italo-abissino.

Ora il valore di questa lettera di Tardieu va oltre l'episodio parlamentare e piccante del naufragio politico di Paul Reynaud, perchè nella realtà la lettera dell'ex Presidente del Consiglio è una netta presa di posizione contro la politica sanzionista. Tardieu è contrario alle sanzioni per delle ragioni di carattere generale e per delle ragioni specifiche. Le ragioni di carattere generale sono che le sanzioni «sono inapplicabili perchè non vi è stata organizzazione preventiva», il che fa sì che «esse sono inefficaci e pericolose». Le ragioni specifiche sono che, applicate all'Italia, le sanzioni rappresentano un'ingiustizia e un pericolo.

I dissensi nel Gruppo radicale

L'altro strascico lasciato dai due giorni di dibattito e dai due voti di ieri l'altro, è costituito dalle polemiche interne dei radicali lavalisti e antilavalisti e dai tentativi che questi ultimi non tralasciano di fare per raggiungere il loro scopo, che è quello di rovesciare definitivamente Laval. Si è già detto che è stata chiesta la riunione del Comitato esecutivo del partito radicale allo scopo di censurare il voto dato a Laval da 44 deputati iscritti al Gruppo e allo scopo di imporre ai radicali che fanno parte del Ministero di dare le loro dimissioni, ripetendo così il cosiddetto «colpo di Angers», allorchè il Congresso radicale provocò nel 1928, con una manovra analoga, la caduta del Ministero Poincarè. Il Comitato esecutivo del partito radicale si è riunito oggi, ma le sue deliberazioni circa questa manovra sono rimaste attorniate dal massimo segreto e il comunicato non accenna ai piani futuri. Si sa solo che una violenta discussione è sorta fra i diversi membri del Comitato. Herriot era assente. Prudentemente egli aveva preso il treno per Lione. Ma se i piani radicali restano segreti, l'offensiva contro i radicali lavalisti assume forme sempre più violente. I 44 radicali che hanno votato per Laval sono apertamente accusati di «tradimento» e sono designati alla vendetta politica dei loro elettori. I loro nomi sono stampati in grassetto sulle colonne del *Populaire*, come indegni di «rappresentare gli ideali del fronte popolare».

Tutto serve per determinare e aggravare quest'atmosfera. L'*Oeuvre*, con un trafiletto astioso ritira fuori dall'armamentario antifascista del 1926-1927 le pretese rivendicazioni irredentistiche italiane sulla Corsica e su Nizza e l'*Ere Nouvelle* impiega tutto il suo editoriale, pieno di fiele abituale, a deformare l'articolo del corrispondente romano della *Gazzetta del Popolo* pubblicato il 27 scorso sotto il titolo «Tre vie per avere le Colonie».

Gli insegnamenti di una polemica

L'*Ere Nouvelle* considera le teorie esposte in questo articolo «più pericolose di quelle da Hitler esposte in «Mein Kampf» e si vela la faccia dinanzi alla constatazione storica fatta dal nostro corrispondente, che le Colonie si conquistano anche con la guerra europea. Per il giornale questi rilievi mostrano una volontà aggressiva «aperta e incoraggiata ufficialmente dal Governo italiano» giacchè l'*Ere Nouvelle* non solo interpreta alla rovescia e con la maggior malafede possibile quello che la *Gazzetta del Popolo* ha pubblicato, ma non concepisce che il Fascismo, nei limiti rigorosi degli interessi nazionali e secondo la sua alta filosofia storica, lasci che il giornalista fascista possa esprimere con piena coscienza le sue opinioni sulle grandi questioni d'interesse nazionale e internazionale.

Il giornale intanto si attira una replica vigorosa dell'*Agenzia Transalpina* che stigmatizza questa artificiosa deformazione e combatte l'errore sistematicamente commesso all'estero di presentare sempre l'opinione espressa dai giornali italiani come il riflesso del pensiero governativo. «In realtà — scrive *L'Agenzia Transalpina* — da quando il Ministro Ciano ha preso la direzione dell'attività della stampa italiana, una grande latitudine è stata data ai giornalisti, il cui senso di responsabilità è una garanzia seria e sufficiente per il rispetto che essi devono avere degli interessi superiori della Nazione.

Nei limiti e nello spirito del pensiero mussoliniano ogni giornalista fascista è libero di esprimere la sua opinione e di giudicare gli avvenimenti interni ed esteri. Avendo come punto di partenza l'interesse nazionale, l'interpretazione dei fatti non soffre di nessun pericolo, ed è falso per conseguenza attribuire al Governo l'opinione di questo o di quel giornale fascista».

Una lezione di Tardieu a Reynaud

Le sanzioni sono: «un'ingiustizia per l'Italia, per la pace un pericolo»

PARIGI, 30

L'ex Presidente del Consiglio Tardieu ha inviato a Paolo Reynaud, presidente del Gruppo parlamentare del centro repubblicano, una lettera in cui dà le sue dimissioni da membro del Gruppo stesso. La lettera dice: «La posizione da voi presa nei confronti della svalutazione del franco già ci separava: il vostro discorso e il vostro voto, nell'ultimo dibattito di politica estera, ci divide più profondamente ancora». Dopo aver ricordato che proprio l'Inghilterra si è sempre opposta, a Ginevra, all'organizzazione delle sanzioni quando lui, Tardieu, le proponeva, l'ex Presidente scrive: «La Gbranbretagna ha, dopo, cambiato avviso, ed è nel suo diritto, ma è anche nostro diritto riconoscere che questo brusco mutamento costituisce per l'Italia una ingiustizia, per la pace un pericolo, per il Patto un rischio di fallimento. Difatti la minaccia di sanzioni, organizzate prima, può impedire una guerra, mentre l'applicazione di sanzioni improvvisate, e cioè parziali, conduce — creando equivoci — alla guerra. Il Ministero Laval cerca di scongiurare questo pericolo. Questa quindi non è l'ora di abbandonarlo».

Il Gruppo del centro repubblicano si riunisce questa sera a Palazzo Borbone. Si ritiene che Reynaud dovrà abbandonare la presidenza del Gruppo.

Una dichiarazione di Kipling

"Bel lavoro per il Re di Prussia,,

PARIGI, 30

L'Accademico di Francia Gillet invia da Londra al *Paris Soir* un'intervista con Kipling, il più rappresentativo scrittore dell'Inghilterra imperiale, che si è espresso in termini violenti contro la politica delle sanzioni:

«Kipling — scrive il Gillet — assiste con meraviglia all'ondata puritana che travolge l'opinione pubblica inglese. L'Etiopia — dice l'Accademico inglese — non vale una mischia in Europa. Tutto ciò può soltanto sottrarci alla questione che solo importa: Hitler e il pericolo tedesco. Le sanzioni: che sciocchezza! Eccoci in cattivi termini per dei secoli con l'Italia, ecco dei rancori inestinguibili per parecchie generazioni. Bel lavoro per il Re di Prussia!»

Malanimo dei sanzionisti inglesi

LONDRA, 30

Non sono molti i giornali inglesi che si felicitano sinceramente della vittoria del Presidente del Consiglio Laval davanti alla Camera francese. Quelli di sinistra sono violentemente irritati e, senz'altro, si ripromettono la caduta di Laval in una assai prossima occasione; i giornali conservatori, e quindi ministeriali, tengono un contegno più riservato, ma si sente che non avrebbero sparso lacrime se Laval fosse stato sconfitto.. Alcuni di questi, come il *Daily Telegraph*, svalutano il voto con ogni sorta di insinuazioni. Un esempio del linguaggio che usano i giornali sanzionisti si ha nel commento dello *Star* edizione serale del *News Chronicle*, il quale dedica a Laval astiosi attacchi personali.

L'*Evening Standard* stigmatizza vivamente questi commenti ostili e scrive:

«Il contegno di questa stampa è pazzesco. Un errore fondamentale dell'opinione pubblica inglese, da quando è cominciata la controversia abissina è stato quello di credere che un altro uomo Presidente del Consiglio in Francia avrebbe appoggiato una politica di sanzioni molto aspre. A parte il fatto che le dimissioni di Laval avrebbero probabilmente scatenato la guerra civile in Francia, un primo Ministro come Herriot sarebbe stato inevitabilmente costretto ad agire con molta prudenza. Herriot, come il suo predecessore, avrebbe dovuto riconoscere che i francesi sono fermamente contrari alle pericolose avventure in politica estera».

Ma queste verità sono gettate al vento o almeno allignano assai lentamente. Il furore sanzionistico e il livore contro il Fascismo di gran parte della stampa inglese hanno annullato ogni controllo e ogni regola di correttezza, al pari di ogni ossequio alla verità. Tutto è deformato, tutto è falsato senza alcun ritegno.

Un esempio tipico lo si ha stasera. Il comunicato da Roma del Consiglio dei Ministri non è commentato, ma gli avvenimenti militari in Africa esposti dal Duce sono presentati con titoli atti a far credere che le nostre truppe sono immobilizzate dal Negus e si trovano in una situazione precaria. Certi critici militari esprimono il loro malanimo scrivendo che il Maresciallo Badoglio in appena un mese avrebbe dovuto conseguire una vittoria definitiva sul nemico. Tutto ciò è assai curioso, quando si pensi che sono gli stessi giornali che all'inizio delle operazioni scrivevano che la conquista del solo Tigrai avrebbe richiesto almeno due anni di sforzi e una preparazione militare di parecchi mesi, prima di muovere un soldato. Intorno al comunicato di stamane si mettono in rilievo, ma solo con differenza di caratteri tipografici, le frasi riguardanti la discussione, davanti al Gran Consiglio Fascista, del piano di Parigi.

Il fervore per la Società delle Nazioni sembra adesso svilupparsi verso un altro tema. L'Italia e l'Abissinia non bastano più. Si vuole che la Società delle Nazioni trovi una nuova attività per raccogliere nuovi allori. Si rimettono in campo tutte le questioni riguardanti i fuorusciti germanici. E' una questione delicata sulla quale tutti possono formulare delle riserve. Ma i giornali che se ne occupano usano un linguaggio così violento, da far pensare che essi vogliano creare una nuova questione in Europa per aggravare ancora di più l'attuale situazione.

Il fiasco delle sanzioni

in un articolo di Gentizon

LUGANO, 30

In un articolo pubblicato sul *Corriere del Ticino* con il titolo «L'efficacia delle sanzioni» Paul Gentizon dimostra che le sanzioni sono rimaste inefficaci tanto sul piano morale, quanto sul piano economico:

«Nell'ordine morale — scrive il Gentizon — le sanzioni hanno provocato una profonda ondata di proteste da parte del popolo italiano. Di più: esse lo hanno messo in uno stato di tensione ideale. Mai forse l'Italia ha manifestato una simile unità di sentimenti. Dal Re fino al più umile dei suoi sudditi, passando per tutte le diverse classi sociali, la fusione degli animi è completa. La Nazione si è dimostrata pronta a piegarsi a tutti i sacrifici e a tutte le rinunzie. Le sanzioni hanno favorito la politica economica dell'Italia fascista. Esse stimolano la ricerca di nuove materie e prodotti nazionali.»

Più avanti il Gentizon dice:

«I Paesi sanzionisti si sono gravemente ingannati; essi non hanno tenuto conto di una grande quantità di imponderabili; hanno messo, come si dice, il coperchio a fianco della pentola, hanno soprattutto trascurato il fatto che dall'inizio del 1935 l'Italia non viveva economicamente e finanziariamente una vita internazionale. La sua dipendenza dall'estero era ridotta al minimo, in modo da poter sfruttare più di qualsiasi altro Paese le sue risorse economiche.»

E il Gentizon così conclude:

«Nel caso dell'Italia il torto fu di credere nell'efficacia di una sola parola: «sanzioni». Negli ambienti della Società delle Nazioni questa parola viene pronunciata come una specie di formula magica. Ma, come i fatti hanno rivelato, essa non aveva nessuna virtù intrinseca. Ecco perchè l'esperimento, al quale le azioni societarie hanno voluto abbandonarsi proprio contro l'Italia, si è risolto in un fiasco.»

Autorevoli senatori degli S. U.

contro il sanzionismo leghista

NEW YORK, 30

Influenti senatori, tra cui Vanderberg, probabile candidato alla Presidenza degli Stati Uniti, lotteranno al Congresso per ottenere una nuova legge di neutralità che non impegni gli Stati Uniti nel sanzionismo leghista. Vanderberg, ricordando che il Patto Kellogg non contemplava le sanzioni, si è dichiarato contrario ad una azione collettiva con la Lega delle Nazioni ed ha aggiunto che la nuova legge deve definire una neutralità imparziale necessaria a proteggere la pace e gli interessi degli Stati Uniti.

Artigiani e industrie boemi

danneggiati dalle controsanzioni

PRAGA, 30

I contraccolpi delle sanzioni si fanno risentire particolarmente nell'industria del ferro, oltre che in quella della porcellana, del caolino, del malto, dei tessili, delle confezioni e della cellulosa. Per quanto riguarda le vetrerie si constata che le contromisure adottate dal Governo italiano stanno ponendo in una situazione critica gli artigiani tedeschi della Boemia settentrionale, che si vedono costretti a svendere sul mercato interno i propri prodotti a causa appunto dell'interruzione delle loro tradizionali esportazioni in Italia. Non è raro il caso che per le vie di Praga si trovino gli stessi artigiani delle vetrerie artistiche boeme che offrono a prezzo vilissimo i loro prodotti.

Le scuole riaperte in Egitto

ma gli studenti continuano le dimostrazioni

CAIRO, 30

Le Università e le scuole, chiuse dal 14 novembre, si sono riaperte oggi, ma gli studenti hanno ripreso le dimostrazioni malgrado che Nahas Pascià abbia consigliato di riprendere tranquillamente gli studi. Sembra che gli studenti siano stanchi del rinvio della amnistia dei colleghi detenuti.

L'accusa uruguayana all'U.R.S.S.

Minkin vuole chiarificazioni e prove

MONTEVIDEO, 30

Il Ministro sovietico Minkin ha inviato oggi una seconda nota al Ministro degli Esteri uruguayano. Con essa chiede «chiarificazioni e prove» dell'accusa che la Legazione sovietica di Montevideo abbia inviato denaro ai capi della rivolta brasiliana. *(United Press).*

L'incidente all'aereo francese a Uadi Halfa

Anche il secondo aviatore è morto

CAIRO, 30

L'aviatore francese Klein, che era rimasto ferito durante la caduta del suo apparecchio a Uadi Halfa, nel Sudan egiziano, è morto. Egli aveva lasciato la Francia in compagnia dell'aviatore Pharabod per un volo Parigi-Tananarive. Alla partenza da Uadi Halfa, ove aveva fatto tappa, l'apparecchio ha capotato, precipitando al suolo. Pharabod era rimasto ucciso sul colpo mentre il Klein, come si è detto, è deceduto oggi in seguito alle ferite riportate.

E' morto Lord Reading

ex Vicerè delle Indie e Ministro degli Esteri

LONDRA, 30

Per attacco cardiaco è morto oggi Lord Reading, ex Vicerè delle Indie. Fu anche primo magistrato e Ministro degli Esteri del Regno Unito. Aveva 75 anni e da vario tempo era in precarie condizioni di salute. Le sue condizioni erano peggiorate da una decina di giorni in seguito a un fortissimo raffreddore.

La morte del Gen. Humbert Liggett

che guidò gli americani nella battaglia della Marna

SAN FRANCISCO, 30

Oggi è qui deceduto il Tenente Generale Humbert Liggett, una delle personalità militari più spiccate degli Stati Uniti. Aveva 78 anni e durante la guerra mondiale comandò il primo Corpo d'Armata americano alla seconda battaglia della Marna.

La Congregazione di Carità aiuta i bisognosi, vecchi, inabili, orfani. Aiutatela acquistando le «tessere»

Vecchia tattica abissina:

Accusare falsamente l'Italia non potendo onestamente difendersi

GINEVRA, 30

Dinanzi agli inani tentativi, non diciamo di smentire, ma neppure di potere in qualsiasi modo infirmare la schiacciante documentazione italiana sull'impiego delle pallottole dum-dum da parte delle truppe etiopiche, era facile prevedere che il Negus avrebbe fatto uso del diversivo di inventare qualche cosa di nuovo.

Così nel pomeriggio il Segretariato generale della Società delle Nazioni ha pubblicato una nota firmata dal Negus, nella quale, fra l'altro, è detto che gli italiani «nelle loro recenti ritirate dallo Scirè e dal Tembien hanno incendiato le chiese e proceduto allo sterminio sistematico della popolazione civile. Dopo aver detto che il 23 dicembre le truppe italiane hanno fatto anche uso dei gas asfissianti e tossici nella regione del Taccazè, con la consueta e insuperabile malafede e ipocrisia la nota etiopica conclude protestando «contro questi procedimenti inumani degli italiani».

Notiamo infine tutto il veleno dell'insinuazione del Negus allorchè accenna «alle recenti ritirate nello Scirè e nel Tembien»; dato il modo volutamente equivoco in cui è redatta la nota, si vorrebbe far credere che non solo non è più possibile nutrire dubbi sull'abbandono di queste due regioni da parte delle truppe italiane, ma che la cosa è così vera, che non mette neanche più conto insistervi, come per tutto ciò che è superato.

Re Fuad agricoltore

VIENNA, 30

La «Wiener Zeitung» ci apprende che il sovrano d'Egitto, Fuad, è un appassionato... agricoltore, anche se non ha bisogno di piantar patate o fagioli per vivere. E oltre che appassionato, dicono sia anche competentissimo in materia.

Re Fuad è stato recentemente gravemente ammalato. E il fatto che il sovrano aveva interrotto le regolari visite all'Istituto agrario della capitale era stato interpretato come un serio sintomo, poichè è un appassionato di questioni agricole.

Ha scritto, su questo soggetto, studi molto interessanti che gli hanno valso gli elogi ufficiali di parecchie notissime accademie di agricoltura. Per questa sua competenza in materie tanto interessanti per la vita di ogni nazione, è stato anche nominato membro onorario di parecchie istituzioni. Ma il sovrano, più che le conferenze dotte e le sedute burocratiche, ama la natura nei suoi aspetti più vari, ama le distese piantagioni e gli orti ben coltivati.

Notiziario di Pola

POLA, 30

Nel Fascio di Promontore. Il Segretario federale comunica: «In data odierna ho nominato il camerata Bovone Giovanni, Segretario del Fascio di Combattimento di Promontore. Le consegne avranno luogo domani alla presenza dell'ispettore di zona.

Ispezioni ai Gruppi rionali. Il Segretario federale ha ispezionato oggi i gruppi rionali fascisti «Arrigo Apollonio», «Vincenzo Ferrara» e «Alfredo Sassek» ed ha assistito alla distribuzione dei pacchi viveri, esprimendo ai fiduciari il suo compiacimento per l'accurata organizzazione dei servizi relativi all'assistenza invernale. Il Segretario federale si è quindi intrattenuto con gli assistiti, interessandosi delle particolari necessità di ognuno di essi. Compiute le ispezioni il Federale si è recato a Stoia, dove ha visitato i lavori in corso per il taglio di una parte del bosco, che verrà sostituito con nuove piantagioni destinate ad abbellire la penisola ospitante la colonia marina fascista.

Un altro delitto politico negli S. U.

Funzionario dell'Illinois freddato a revolverate

CHICAGO, 30

Fulmineamente è stato commesso un secondo delitto politico in circostanze analoghe a quello del 10 dicembre corrente. La notte scorsa un funzionario dello Stato di Illinois, Alberto Prignano, oriundo italiano, assai temuto per la sua rigidezza nell'adempimento del proprio dovere e per la sua implacabilità contro i malfattori, tornava da teatro in compagnia della moglie quando, sulla porta di casa, fu fermato da tre individui che costrinsero la donna ad entrare in casa, trattenendo il Prignano, che venne immediatamente freddato a colpi di rivoltella. La polizia attribuisce il delitto a movente politico. Non è stato operato finora alcun arresto.

Bollettino giudiziario. Magistratura: Biasi, primo pretore Verona è collocato a riposo. Cancellerie: Ragazzoni, cancelliere capo Tribunale Rovigo è collocato a riposo.

Bollettino meteorologico

30 dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	staz.	nebb., mosso	+15	+11
Roma.....	staz.	misto	+16	+10
Torino ..	dim.	coperto	+ 4	— 1
Milano...	aum.	coperto	+ 8	+ 3
Genova..	—	—	—	—
Venezia	aum.	nebb., calmo	+10	+ 8
Firenze..	staz.	coperto	+14	+ 9
Ancona..	staz.	nebb., mosso	+12	+ 9
Bologna.	staz.	coperto	+ 9	+ 7
Napoli ..	—	—	—	—
Taranto	—	—	—	—
Palermo	staz.	coperto, mosso	+26	+16
Catania.	dim.	cop., agitato	+16	+10
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli...	dim.	coperto, mosso	+19	+12
Messina.	var.	cop., agitato	+16	+13
Trento ..	aum.	misto	+11	+ 5
Lecce......	aum.	coperto	+16	+13
Bari.......	—	—	—	—
Sanremo	—	—	—	—
Bengasi..	—	—	—	—
Foggia...	aum.	coperto	+14	+ 5
Rimini...	aum.	misto, mosso	+ 9	+ 7
Sassari...	dim.	misto	+15	+ 9

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 30 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Area depressionaria su gran parte dell'Europa, estesa attraverso il Mediterraneo centrale, fino alla Libia con minimo principale sull'Irlanda, secondario sulla Tunisia. Area anticiclonica sulla Russia e le regioni carpatico-balcaniche con massimo presso il Mar Nero; alta pressione secondaria sulle regioni ispano-marocchine.

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: condizioni perturbate sulle regioni meridionali, instabilità in accentuazione sulle rimanenti. Stato del cielo: generalmente nuvoloso o coperto; pioggie e qualche temporale sulle regioni meridionali e sulle isole; pioggerelle sul rimanente. Venti: moderati orientali sull'alta Italia, alquanto forti sciroccali lungo la Penisola, forti di libeccio sulla Sicilia, alquanto forti intorno ponente sulla Sardegna. Temperatura pressocchè stazionaria. Mare molto agitato presso la Sicilia, prevalentemente agitato altrove.

Un comunicato del Governo cinese

per la sistemazione dei rapporti con Tokio

NANCHINO, 30

Gli effetti del recente rimpasto ministeriale, che ha portato al Governo e alla direzione del Kuomintang elementi più o meno favorevoli a una politica di conciliazione e d'intesa col Giappone, non tardano a farsi sentire. Ne è indice il seguente comunicato ufficiale emanato dal Ministero degli Esteri del Governo centrale cinese, che è interpretato in questi circoli politici come la precisazione d'una direttiva politica vera e propria che avrà grandissime ripercussioni internazionali.

Dice il comunicato: «Per quattro anni, dal tempo degli incidenti di Mukden in poi, le relazioni cino-nipponiche hanno subito ripetute deviazioni dal loro corso naturale. Alla complessità delle circostanze si deve principalmente se il Governo è fino ad ora ricorso a misure temporanee anzichè cercare un regolamento definitivo dei rapporti fra le due Nazioni. Il miglioramento dell'atmosfera tra la Cina e il Giappone permette al Governo di prendere l'iniziativa di un concreto riassetto dei rapporti fra i due Paesi da discutersi per il tramite delle vie diplomatiche ordinarie. Non v'è dubbio che quando i rapporti suddetti saranno regolarizzati, l'amicizia cino-giapponese sarà rapidamente consolidata».

I Governi di Tokio e di Nanchino hanno proseguito nei giorni scorsi ad uno scambio preliminare di idee, ed a quanto si afferma in ambienti autorevoli un accordo di massima è stato già raggiunto su alcuni punti essenziali. I problemi concreti fra i due Paesi però non sono stati ancora discussi, e su di essi si inizierà immediatamente l'attività delle due Cancellerie.

Si annuncia ufficialmente che il Governo giapponese, appena presa visione dell'odierno comunicato del Ministero degli Esteri cinese, ha notificato il proprio accordo di massima alla proposta di regolare permanentemente i rapporti tra la Cina e il Giappone mediante conversazioni diplomatiche.

Rimpasto di Gabinetto in Spagna

per dissensi elettorali

MADRID, 30

Com'era previsto, i dissensi creatisi in seno al Governo hanno portato alla crisi ministeriale. E' noto che il Presidente del Consiglio Cortela Valladares voleva che il Governo osservasse una stretta neutralità, durante le prossime elezioni, mentre numerosi Ministri desideravano che il Governo appoggiasse il blocco destro. L'accordo non fu raggiunto. Gli agrari ed i democratici, persuasi che solo l'unione di tutti i partiti conservatori avrebbe dovuto lottare durante le elezioni contro il blocco delle sinistre, di cui prevedevano la formazione, hanno preferito riprendere la loro libertà di azione e rientrare nel blocco delle sinistre. Alcalà Zamora ha incaricato Cortela Valladares, Presidente del Consiglio dimissionario di costituire «un Governo di centro».

Portela Valladares ha ricostituito così il Gabinetto. Oltre alla Presidenza del Consiglio egli assume il portafoglio degli Interni. Alla Guerra è stato nominato Solero, alla Marina il Viceammiraglio Azzarola e alle Finanze Urzaiz. Il Ministero degli Esteri è stato affidato a Rico Avello. Tutti gli altri portafogli restano invariati.

L'ultimo atto del Governo dimissionario è stato di prorogare il bilancio per la durata di tre mesi. E' stato nel Consiglio di Gabinetto che Portela Valladares ha annunciato la sua decisione di presentare le dimissioni del Governo. Il Primo Ministro ha spiegato che riteneva che la direzione della politica del Gabinetto spettasse a lui, ma che questa prerogativa era stata messa in dubbio da parecchi Ministri che avevano manifestato pubblicamente opposizione alla sua politica e che avevano anche trattato con gli avversari del Governo. Ciaprieta, indipendente, ha sostenuto che, essendo il Governo formato da elementi eterogenei, il Primo Ministro doveva essere semplicemente un esecutore delle decisioni della maggioranza dei Ministri. La discussione ha anche rivelato le divergenze già annunciate circa la politica da adottare in vista delle prossime elezioni. Interrogato, Portela Valladares ha precisato che prima di dimettersi il Governo aveva approvato all'unanimità il testo del decreto per lo scioglimento delle Cortes, al quale manca soltanto la firma del Presidente della Repubblica Zamora.

Nei circoli politici si fa osservare che quella odierna è la quinta crisi ministeriale che si verifica nel presente anno.

L'inaugurazione a Tirana

del mausoleo della defunta Regina madre

TIRANA, 30

Alla presenza del Sovrano, della Famiglia Reale, dei Ministri, di deputati, delle autorità civili, militari e religiose e del Corpo diplomatico, con austera cerimonia è stato consacrato il mausoleo costruito sulla collina dei Castagni, presso Tirana, nel quale riposa la defunta Regina Madre. Il Presidente del Consiglio Frascheri ha pronunciato un'orazione funebre, rievocando la figura della compianta Regina Madre.

Con odierno decreto il Sovrano ha graziato altri 29 condannati politici.

I Lindbergh arrivati a Liverpool

sfuggono ai giornalisti e ai fotografi

LIVERPOOL, 30

Il colonnello e la signora Lindbergh sono sbarcati col figlio. Essi si sono subito allontanati, sfuggendo agli obbiettivi dei fotografi ed alle interrogazioni dei numerosi giornalisti che erano ad attenderli, e sono partiti per ignota destinazione.

La richiesta di grazia di Hauptmann

discussa dalla Corte dei Perdoni

TRENTON (New Jersey), 30

La Corte dei Perdoni del New Jersey ha oggi discusso «privatamente», per oltre due ore, la richiesta di grazia di Bruno Hauptmann. Essa ha quindi aggiornato la seduta senza fissare la data della discussione pubblica dell'appello del condannato.

Terremoto nel Centro Euro[pa]

Viva impressione, ma nessun dan[no]

STRASBURGO, 3[0]

La popolazione è stata destata da [due] scosse telluriche avvenute una alle [...] e l'altra alle 3.41 di stamane. Quest[a ul]tima è stata accompagnata da un [boa]to sotterraneo ed è durata parecchi [se]condi. Le case hanno oscillato fo[rte]mente ma finora non sono segnalati d[an]ni.

STOCCOLMA, 3[0]

Questa mattina alle 4.10 ed alle [...] sono state avvertite due forti scosse [di] terremoto accompagnate da boati [sot]terranei. Le scosse sono state pure [av]vertite in Baviera e specialmente [a] Norimberga.

BERNA, 3[0]

Alle 4.37 di stamane è stata avv[erti]ta in Svizzera una scossa sismica [ab]bastanza forte. Numerose persone [sono] state svegliate nel sonno.

Scontro di treni in Aust[ria]

Dieci viaggiatori feriti

VIENNA, 3[0]

Alla stazione di Lind, sulla linea [Sali]sburgo-Innsbruck si è avuto uno s[con]tro tra due treni. Dieci viaggiatori [so]no rimasti feriti dei quali due gr[ave]mente. Le due locomotive sono an[date] interamente distrutte.

Un diretto deraglia in Inghilte[rra]

LONDRA, [30]

Il diretto notturno fra Carlis[le e] Stranread è completamente deviato p[res]so Castle Douglas. Le prime vetture [so]no rimaste danneggiate fortemente [e si] hanno a deplorare tre persone ferite.

Il Teatro Reale di Sheffi[eld]

distrutto dal fuoco

LONDRA, [30]

In meno di un'ora e mezza il Te[atro] Reale di Sheffield è stato distr[utto] dal fuoco. La rappresentazione era [ter]minata alle 23, all'una il teatro era [tra]sformato in un braciere ardente e [ri]mane dell'edificio non rimanevano [in] piedi che i muri perimetrali. Gli [sfor]zi dei pompieri hanno dovuto limit[arsi] a circoscrivere le fiamme e proteg[gere] gli edifici ediacenti.

Un albergo di Londra in fiam[me]

LONDRA, [30]

Si ha da Edimburgo che tre cam[erie]re sono rimaste bruciate e altre [...] persone gravemente ferite nell'ince[ndio] di un piccolo albergo sulla piazza [di] Waterloo. L'incendio è scoppiato [alle] due di mattina ed ha preso rapidam[en]te vaste proporzioni, avvolgendo l'i[nte]ro edificio. In esso erano 10 pers[one] di servizio e cinque viaggiatori, fra [cui] una coppia di sposi in viaggio di no[zze]. I pompieri sono riusciti a salvare [...] delle 15 persone;

COMUNICAT[I]

AVVISO D'ASTA - Si rende noto ch[e il] giorno 4 gennaio 1936, ad ore 9.3[0] [avrà] luogo nella sala incanti di via Cor[...] la vendita di diversi mobili.
Il Cancelliere della R. Pretu[ra]

Le deliberazioni d'ordine amministrativo del Consiglio dei Ministri

Provvedimenti in favore di varie categorie di combattenti in A. O. e di richiamati alle armi

ROMA, 30

Consiglio dei Ministri ha approva- quindi i seguenti provvedimenti:

Accordi con l'estero

steri: Su proposta del Capo del Go- o, Ministro degli Affari Esteri: 1) schema di R. D. che stabilisce il gramma dell'esame di concorso al do di archivista e apporta modifi- al programma degli esami di am- sione alla carriera d'ordine del Mi- ero degli Esteri. 2) Uno schema di D. per dare esecuzione alla Conven- e addizionale tra l'Italia e il Bel- stipulata in Roma il 2 dicembre -XIV per estendere alle Colonie e Possedimenti italiani da una parte, quelli belgi, dall'altra, la Conven- e di estradizione italo-belga del 15 naio 1875 e le convenzioni ad essa izionali; 3) Uno schema di R. D. L. dà esecuzione all'Accordo stipulato iante scambio di note, tra l'Italia e stria il 17 dicembre 1935-XIV con- ente il traffico di confine del piom- metallico; 4) Uno schema di R. D. L. approva l'Accordo tra l'Italia e stria per regolare i pagamenti re- oci stipulato in Roma il 17 dicem- 1935-XIV; 5) Uno schema di R. D. per dare esecuzione all'Accordo ita- ermanico, stipulato in Berlino il 20 mbre 1935-XIV, mediante scambio note, concernente il regolamento dei amenti; 6) Uno schema di provve- ento che dà esecuzione all'Accordo l'Italia e la Svizzera per regolare i amenti reciproci stipulato in Roma dicembre 1935-XIV; 7) Uno sche- di R. D. relativo alla modificazione R. D. 22 aprile 1932-X n. 608 che rova il regolamento per gli esami di corso alla carriera diplomatico-con- re.

nterno: Su proposta del Capo del Go- no, Ministro dell'Interno: 1) Un di- a di legge con cui si stabilisce il tamento economico dei sanitari con- ti che, dovendo essere collocati a ri- al compimento del 65.o anno di ai sensi dell'art 364, primo comma T. U. delle leggi sanitarie, non han- ancora raggiunto il limite minimo la liquidazione della pensione. 2) schema di D. L. con cui, con la par- i patrimonio delle RR. Basiliche Pa- ne Pugliesi riservata per fini laici, stituisce l'ente morale «Opere laiche atine Pugliesi» (sede in Bari), af- dosi ad esso la gestione del «Reale overo Umberto I» in Acquaviva delle ti, nonchè l'amministrazione della Scuola tecnica a indirizzo industria- Umberto I» in Bari; 3) Uno schema D. L. recante norme per la sistema- ne in organico dei brigadieri e vice- adieri di P. S. attualmente fuori dro.

Per gli indigeni libici

olonie: Su proposta del Capo del Go- o, Ministro delle Colonie:

) Uno schema di R. D. contenente vvedimenti diretti a sviluppare la nizzazione indigena in Libia.

azione del Governo fascista nel set- economico-agrario in Libia non è nto diretta a promuovere la coloniz- one demografica italiana, ma ten- e a incrementare quella compiuta opera delle popolazioni locali. Il vvedimento mira a stabilizzare i col- tori indigeni mediante la conces- e, per il miglioramento agrario, di i di terreno pertinenti al patrimo- della Colonia.

 Uno schema di R. D. relativo al tamento al personale di ruolo che a Colonia si reca nel Regno in oc- ne di esami di promozione. Vengo- deguate, al caso particolare le nor- generali stabilite per il Regno in eria di missioni per esami di pro- one, dallo stato giuridico degli im- ati civili dello Stato. 3) Uno sche- di R. D. relativo all'estensione al- olonie del R. D. 20 agosto 1923-I, n. , contenente disposizioni per la mata in servizio degli appartenen- lla Milizia volontaria per la sicurez- azionale. 4) Uno schema di R. D. esenta, per 10 anni i redditi di eser- dell'A.G.I.P. prodotti nelle Colo- dall'imposta di R. M. 5) Uno sche- di R. D. relativo all'estensione al- itrea e alla Somalia del R.D.L. 27 no 1935-XIII, n. 1217, contenente osizioni sull'assegno bancario, sul- egno circolare e su alcuni titoli spe- dell'Istituto di emissione, del Ban- i Napoli e del Banco di Sicilia.

razia e Giustizia: Su proposta del istro di Grazia e Giustizia: 1) Uno ma di R. D. L. relativo al decorso prescrizioni e dei termini per i tari che partecipano alle operazio- ell'A. O.

 relazione alla particolare situazio- n cui si trovano i militari che par- pano alle operazioni nell'A. O., il ato schema regola nei loro confron- decorso delle prescrizioni e dei ter- i, in modo che i suddetti militari subiscano nessun pregiudizio.

er gli avvocati e procuratori

 Uno schema di R. D. L. conte- e disposizioni a favore dei prati- i procuratori e avvocati, degli ranti alla nomina di notaio e dei i chiamati sotto le armi.

n tale provvedimento viene regola- analogamente a quanto è stato di- to col R.D.L. 1.o aprile 1935-XIII, 43, relativo al trattamento del per- le dello Stato e degli altri Enti pub- richiamato alle armi per mobilita- e, la posizione dei praticanti. Inol- lo stesso provvedimento considera la azione dei notari di nuova nomina asferiti che, per gli stessi motivi, siano in grado di adempiere tempe- mente agli obblighi loro imposti legge notarile.

 Uno schema di disegno di legge tivo alla iscrizione nell'albo spe- per il patrocinio davanti alla e di Cassazione e alle altre giu- zioni superiori.

 disegno di legge abbrevia il termi- er l'iscrizione nell'albo speciale per trocinio davanti alla Corte di Cas- ne e alle altre giurisdizioni specia- dà modo ai giovani avvocati di con- ire anticipatamente l'abilitazione a, attraverso una prova di partico- idoneità.

 Uno schema di R. D. L. relativo a vedimenti finanziari in favore del- ituto nazionale di previdenza e mu- ità fra i magistrati italiani e del- l'Istituto nazionale di previdenza e mutualità fra i cancellieri e i segretari giudiziari. Allo scopo di mettere in grado i due Istituti nazionali di previdenza e mutualità fra i magistrati italiani e fra i cancellieri e segretari giudiziari di assolvere le finalità per cui sono stati creati, si stabilisce una lievissima ritenuta sugli emolumenti di carattere straordinario, che possono essere percepiti dai magistrati e dai cancellieri e segretari giudiziari, devolvendone l'importo agli Istituti stessi.

Finanze: Sono stati poi approvati i seguenti provvedimenti: 1) Uno schema di R. D. L. col quale si proroga per un quinquennio l'efficacia del R. D. L. 26 dicembre 1930-VIII n. 1692 che limitò il diritto di rivalsa verso i consumatori dell'imposta di consumo sull'energia elettrica da parte delle città fabbricanti. 2) Uno schema di R. D. L. col quale si consente fino al 31 dicembre 1936-XV, la importazione al dazio specifico ridotto di lire 5 e di lire 1 per quintale rispettivamente per quintali 7 mila e quintali 100 mila di datteri di origine e provenienza dalle Colonie italiane, purchè, questi ultimi siano destinati alla distillazione. 3) Uno schema di R. D. che approva il contratto per il quale lo Stato cede gratuitamente al P.N.F. e per esso al Fascio di Combattimento di Forte dei Marmi, per destinarlo alle opere dipendenti dal Regime, il fabbricato denominato «Il Forte», sito in detto Comune. 4) Uno schema di R. D. che approva il contratto concernente permute di immobili, a parità di valori tra lo Stato, il Comune di Taranto e la Banca d'Italia.

5) Uno schema di R. D. L. col quale viene data facoltà ai cedènti di titoli esteri o di titoli italiani emessi all'estero di ottenere, in luogo dei Buoni novennali del Tesoro 5%, di cui al R. D. L. 28 agosto 1935-XIII n. 1614, i titoli di «Rendita 5%» in corso di sottoscrizione.

6) Uno schema di R. D. L. con il quale vengono prorogate al 31 dicembre 1936-XV le agevolazioni tributarie per i trasferimenti di proprietà di fondi rustici gravati di ipoteche, allo scopo di mettere in grado tutte le aziende agrarie e gravate da passività ipotecarie, di usufruire di dette agevolazioni.

7) Uno schema di R. D. L. con il quale si autorizza la spesa di lire 3.800.000 per la costruzione in Littoria dell'edificio per gli uffici finanziari e per l'Ufficio e il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

8) Uno schema di R. D. L. con il quale il Ministro per le Finanze è autorizzato a vendere la parte demaniale del fabbricato del Gesù in Roma al Collegio di S. Francesco Saverio per le Missioni estere.

9) Uno schema di R. D. L. con il quale, a decorrere dal 1.o gennaio 1936-XIV e fino a nuova disposizione, vengono esentate da tassa di circolazione le autovetture adibite al servizio pubblico da piazza.

A partire dalla stessa data vengono estese alla sopratassa erariale sui rimorchi trainati da autoveicoli le modalità di pagamento delle tasse di circolazione sugli autoveicoli, di cui all'art. 1 del R. D. L. 26 settembre 1933-XI n. 1236, consentendo così il pagamento a periodi quadrimestrali anche della sopratassa suddetta

10) Uno schema di R. D. riguardante la nomina del presidente e di un membro nel Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra.

Nessuna sosta nelle molteplici attività nazionali

Guerra. Su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra:

1) Un disegno di legge contenente provvedimenti per i sottufficiali e militari di truppa dei CC. RR. Il provvedimento istituisce l'avanzamento a scelta speciale per i sottufficiali dell'Arma dei CC. RR., eccezione fatta per i marescialli d'alloggio, allo scopo di accelerare la carriera di quelli particolarmente meritevoli; prevede la possibilità di sospendere dal servizio i sottufficiali e militari di truppa dei CC. RR. sottoposti a giudizio penale e non detenuti, di riassumere e trattenere in servizio, fino al raggiungimento del 30.o anno di servizio effettivo, i sottufficiali e appuntati musicanti; di trattenere alle armi fino al 35.o anno di servizio i marescialli maggiori destinati a cariche speciali.

Il matrimonio degli ufficiali

2) Uno schema di R. D. L. che aggiorna le norme sull'avanzamento del R. Esercito, precisando che per la promozione al grado di sergente maggiore occorrono almeno tre anni di servizio effettivo alle armi, di cui due con il grado di sergente.

3) Uno schema di R. D. L. che consente il richiamo in servizio dei militari in congedo dei CC. RR. provvisti di pensione vitalizia o di impiego civile dello Stato.

4) Uno schema di R. D. L. che estende agli ufficiali della Milizia Nazionale Forestale e della Milizia della Strada le disposizioni stabilite per gli ufficiali delle altre Forze Armate relativamente al matrimonio e prevede agevolazioni per alcune categorie di ufficiali circa la costituzione della dote.

5) Uno schema di R. D. L. che consente agli ufficiali delle Forze Armate che si trovano in A. O. la rinnovazione dei regi assentimenti per contrarre matrimonio senza costituzione della prescritta rendita dotale.

6) Uno schema di R. D. L. che provvede all'aumento delle indennità coloniali per ufficiali e marescialli delle Divisioni metropolitane mobilitate e dislocate in Libia.

Marina. Su proposta del Capo del Governo, Ministro della Marina: 1) uno schema di disegno di legge relativo alla istituzione di una «Cassa sottufficiali della R. Marina». La Cassa ha lo scopo di corrispondere ai sottufficiali di carriera della R. Marina, all'atto della loro cessazione dal servizio, un premio di previdenza che, in caso di morte del sottufficiale, è riversibile alla vedova o agli orfani; 2) uno schema di R. D. circa l'estensione ai sottocapi e comuni della R. Marina destinati in A. O. del trattamento economico previsto per i militari del R. Esercito dal R. D. 17 ottobre 1935-XIII, n. 2013.

Aeronautica. Su proposta del Capo del Governo. Ministro della Aeronautica: Schema di R. D. per il cambiamento della denominazione del R. Aereo Club d'Italia in «Reale Unione Nazionale Aeronautica».

Educazione Nazionale. Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale: 1) uno schema di R. D. L. contenente provvedimenti per la nomina di insegnanti delle cattedre vacanti dei RR. Istituti medi inferiori. Per eliminare gli inconvenienti causati dal notevole numero delle cattedre vacanti nelle Scuole medie classiche, scientifiche, magistrali e tecniche, lo schema di provvedimento dispone che sia aumentato di 100 il numero dei posti da conferirsi in base all'ultimo concorso di materie letterarie nelle Scuole medie inferiori e che sia riconosciuto il diritto alla nomina a coloro che nei concorsi per le Scuole medie, dal 1932 in poi, siano stati compresi nelle graduatorie suppletive di idoneità e che sieno stati classificati con una votazione complessiva di almeno otto decimi.

2) uno schema di R. D. L. che concede agevolazioni agli studenti universitari militari in A. O.

Per gli universitari

Agli studenti universitari destinati in A. O. si concede la iscrizione al corso successivo di ufficio e indipendentemente dall'obbligo di avere superato gli esami dell'anno precedente. Gli studenti di cui sopra sono altresì dispensati dall'obbligo di frequentare i corsi e le esercitazioni e da quello di presentare una dissertazione scritta per il conseguimento della laurea e del diploma accademico. Vengono poi concesse una proroga del normale termine di pagamento per tutte le tasse (eccetto per quella di immatricolazione, che deve essere versata all'atto della prima iscrizione) e la dispensa totale dalle tasse stesse per coloro che, indipendentemente dal loro merito scolastico, risultano in disagiata condizione economica. Sono infine autorizzate sessioni straordinarie di esami, sia di profitto che di laurea, in aggiunta alle sessioni normali. Le agevolazioni di cui sopra non riguardano gli studenti i quali, essendo già provvisti di una laurea e diploma accademico, intendano iscriversi per il conseguimento di altra laurea o diploma.

3) Uno schema di R. D. L. col quale si conferisce ai diplomi conseguiti presso la Scuola superiore fascista di economia domestica di Roma pieno valore di abilitazione per l'insegnamento di alcune discipline nelle scuole e nei corsi secondari di avviamento professionale.

Sorta per volontà del Partito, la Scuola superiore fascista di economia domestica di Roma impartisce con rigore di metolo l'insegnamento teorico opportunamente accompagnato nei suoi particolari da quello pratico di alcune discipline relative all'economia domestica. Col predetto schema di decreto legge si conferisce ai diplomi rilasciati in detta Scuola pieno valore di abilitazione all'insegnmento di contabilità, economia domestica ed elementi di merceologia e delle materie tecniche del tipo industriale femminile nelle Scuole e nei Corsi secondari di avviamento professionale.

Stanziamenti per lavori pubblici

Lavori Pubblici. Su proposta del Ministro dei LL. PP. 1) uno schema di decreto legge che proroga al 30 giugno 1937 XV la data di cessazione del funzionamento dei provvedimenti alle opere pubbliche per il Mezzogiorno e le Isole. Il provvedimento è determinato dalla necessità di mettere in grado questi organismi di portare a compimento il programma di lavori intrapresi. 2) uno schema di R. D. L. che autorizza un'ulteriore spesa di lire 15 milioni per provvedere a lavori urgenti di completamento di opere pubbliche straordinarie in corso. 3) uno schema di R. D. L. che autorizza la spesa di lire 12.000.000 per provvedere a lavori di carattere inderogabile nei maggiori fiumi d'Italia, allo scopo di rafforzare la difesa di alcuni tratti arginali che hanno subito corrosioni in seguito alle recenti piene di notevole importanza. 4) uno schema di R. D. L. che approva il piano di risanamento del quartiere di S. Croce di Reggio Emilia e prevede agevolazioni già accordate per la esecuzione di altri piani regolatori. 5) uno schema di R. D. L. col quale si provvede al finanziamento della spesa necessaria per urgenti opere di straordinaria sistemazione di strade statali nelle provincie di Reggio Calabria e di Catanzaro, in conseguenza dei danni verificatisi per le alluvioni dello scorso novembre.

Agricoltura e Foreste. Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste: 1) uno schema di R. D. L. che proroga fino a tutto il 31 dicembre 1936 XV l'applicazione dell'articolo 2 del r. d. 30 dicembre 1923 II, n. 3844 riguardante i RR. tratturi e le RR. trazzere; 2) uno schema di R. D. L. concernente il migliore esercizio dei diritti esclusivi di pesca nelle acque interne. Il provvedimento impone ai titolari dei diritti esclusivi di pesca speciali obblighi e prevede adeguate sanzioni per assicurare il buon esercizio e l'incremento della pesca nelle acque interne.

Revisione dei servizi postali

Comunicazioni. Su proposta del Ministro delle Comunicazioni: uno schema di R. D. L. riguardante la limitazione di responsabilità dei proprietari di navi. La convenzione internazionale che unifica alcune regole per dette limitazioni venne resa esecutiva nel Regno nel gennaio 1928 VI e ora si approva il deposito della ratifica relativa, in modo da assicurare l'introduzione nelle norme della convenzione nel nostro diritto interno ed alleggerire gli oneri della navigazione. 2) Uno schema di R. D. L. che approva il Codice postale e delle telecomunicazioni. E' stata effettuata una revisione generale delle disposizioni relative a tutti i servizi delle comunicazioni postali telegrafiche, telefoniche e radio elettriche, intesa a semplificare i servizi e a coordinare con unità di indirizzo le norme preesistenti.

Corporazioni. Su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni: 1) uno schema di decreto legge relativo al rifornimento dei pellami occorrenti per i bisogni del R. Esercito. Il provvedimento contiene norme intese ad assicurare la fornitura dei quantitativi di pelli, di cui l'amministrazione militare potrà avere bisogno per le Forze Armate, secondo uno schema di r. d. concernente le norme per l'attuazione della legge 13 giugno 1935 XIII, n. 1350, sulla disciplina della produzione e del commercio degli estratti alimentari. 3) Schemi di r. d. che accordano la protezione temporanea alle invenzioni, ai modelli e ai disegni di fabbrica che figureranno alla fiera dell'agricoltura e dei cavalli di Verona, alla XVII Fiera di Milano e alla Fiera di Tripoli.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.30.

Il naviglio in disarmo

ROMA, 30

Si apprende che alla data del 15 ottobre scorso il naviglio mercantile in disarmo risultava di 502.390 tonnellate lorde, contro 405.136 alla data del 15 aprile. L'aumento è imputabile soprattutto alle navi da passeggeri in disarmo che da 21, per 192.656 tonnellate, al primo settembre sono passate a 31, per 225.423 tonnellate, alla metà di ottobre.

Darioschi offre a S. E. Starace la collezione della rivista «Costruire»

ROMA, 30

Il Segretario del Partito ha ricevuto oggi, il fascista Darioschi, direttore della rivista «Costruire» che gli ha fatto omaggio della collezione dell'anno XIII della rivista stessa.

54 medici di 12 Nazioni protestano sdegnati contro le sanzioni

MILANO, 30

Ai Comitati di azione per l'universalità di Roma, sezione lombarda, è pervenuta copia della seguente protesta dei medici stranieri residenti in Lombardia: «I medici stranieri appartenenti a 12 Nazioni, che da decenni apprezzano la cordiale e magnanima ospitalità italiana, nell'intima convinzione della giustezza della causa italiana, protestano con sdegno contro la misura di coercizione decisa a danno dell'Italia. Il popolo italiano, la cui sobrietà, intelligenza ed operosità non hanno bisogno di alcuna testimonianza, orgoglioso delle tradizioni di Roma, rivendica il diritto di portare l'ordine, la civiltà ed il progresso sociale in contrade primitive, barbare, devastate dai più terribili flagelli, ridotte in uno stato di crudele schiavitù di cui le descrizioni più imparziali richiamano alla memoria le pagine più vergognose della storia dell'umanità. Questa missione di civiltà che altri popoli hanno esercitato, viene ora negata all'Italia sotto la minaccia di sanzioni il cui peso maggiore e le conseguenze più negative potranno ricadere in primo luogo sulle donne, i bambini ed i malati. I medici stranieri, senza distinzione di Paese, alzano la voce per protestare energicamente contro questa inaudita iniquità ed esprimono, in questa ora grave e solenne, la loro profonda solidarietà con il grande Paese che li ospita. Seguono ben 54 firme di medici residenti in Lombardia ed appartenenti a 12 diverse Nazioni».

Il Raci incorporato nel Coni La commissione sportiva sciolta

ROMA, 30

Il «Coni» comunica: In seguito alle modifiche apportate allo statuto generale del «Raci» dal R. D. 31 ottobre 1935, XIV, N. 2088, secondo le quali la commissione sportiva del «Raci» è passata alle dipendenze del «Coni» la commissione stessa, in data odierna, è sciolta. In attesa della sua ricostruzione ne è incaricato della reggenza il segretario del «Coni».

I congiunti dell'on. Postiglione ringraziano quanti parteciparono al loro lutto

ROMA, 30

La vedova, i figli, le sorelle e i parenti tutti di Gaetano Postiglione, nella impossibilità di farlo singolarmente, esprimono i sensi della più commossa e profonda gratitudine a S. A. R. il Principe di Piemonte, a S. E. il Capo del Governo, ai Presidenti del Senato e della Camera, al Segretario del Partito, ai Ministri e Sottosegretari di Stato, agli enti, alle autorità, ai gerarchi e a quanti hanno preso parte al loro infinito dolore.

La morte del sen. Francesco Joele

COSENZA, 30

E' morto il senatore Francesco Joele.

Il sen. Francesco Joele era nato a Rossano Calabro il 25 maggio 1863 da famiglia di patriotti. Egli fu consigliere e poi deputato provinciale per circa trenta anni, ricoprendo anche molte cariche pubbliche nella provincia di Cosenza. Nel 1909 fu eletto deputato nel Consiglio di Rossano Calabro, ed egli tenne tale carica ininterrottamente, quasi undici anni. Fu tra i più entusiasti della guerra. Nel 1919, con un elevatissimo manifesto, non ripresentò più la sua candidatura, desiderando ritirarsi a vita privata, sdegnato per l'indirizzo politico di quei tempi.

La partenza dei combattenti da Roma
Una festa di sentita fraternità italo-francese

ROMA, 30

Stasera, con due treni speciali, hanno lasciato Roma gli 800 ex combattenti francesi del pellegrinaggio di amicizia organizzato dall'Eclaireur de Nice. Una folla di cittadini di ogni condizione e di ogni ceto si stipava sotto le pensiline della stazione per salutare gli ospiti. Sul marciapiede presso il treno erano schierati un reparto di G. F. con musica, i gagliardetti dei Fasci rionali e le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche con i loro labari. Hanno assistito alla partenza l'on. Bonomi, in rappresentanza del Ministero per la Stampa e Propaganda, rappresentanti del P. N. F., della Federazione dell'Urbe, della Prefettura, del Governatorato e altre autorità. Era presente anche l'on. Delcroix, vivamente festeggiato dai combattenti, il quale ha offerto mazzi di fiori alle signore dei combattenti francesi. Canti di guerra e di trincea si levavano dalla folla, mentre la banda dei G. F. alternava «Giovinezza» alla «Marsigliese», tra applausi scroscianti e grida di «Viva l'Italia!», «Viva la Francia!», «Abasso le sanzioni!».

Gli ex combattenti francesi non si stancavano di esprimere la loro gratitudine per le accoglienze ricevute e ripetere che il popolo di Francia, il vero popolo di Francia, è vicino al popolo italiano e al suo Duce, e comprende la giusta causa per la quale l'Italia, rinnovata dal Fascismo, combatte ed è pronta a tutto sacrificare per raggiungere i suoi alti destini.

Fatto segno a continue vibranti manifestazioni di simpatia, il primo scaglione di ex combattenti francesi ha preso posto sul convoglio, che si è mosso lentamente alle 20.40, tra rinnovate entusiastiche acclamazioni. Gli ex combattenti che, affacciati ai finestrini sventolavano delle bandierine dai colori italiani, rispondevano agli evviva e agli applausi gridando: «Viva l'Italia!», «Viva il Duce!», «Abasso le sanzioni!». L'imponente entusiastica dimostrazione è continuata fino a quando il treno non si è allontanato.

Tra nuove calorose manifestazioni è partito il secondo convoglio alle 21.10. I combattenti, le loro signore e i bambini, sporgendosi dai finestrini, acclamavano all'Italia, mentre la folla rispondeva gridando: «Viva la Francia!».

Nella mattinata, le signore che facevano parte della comitiva si erano recate al Ministero della Stampa e Propaganda a fare offerta dei loro anelli nuziali, in segno di solidarietà per la causa italiana, con gesto nobilissimo di fraterna amicizia. Alle signore francesi, che hanno espresso la loro ammirazione per l'Italia e la gratitudine per la fraterna accoglienza ricevuta, in cambio degli anelli d'oro sono stati consegnati degli anelli d'acciaio, simili in tutto a quelli che oggi portano in dito tutte le spose d'Italia.

I 300 turisti ungheresi festeggiati a Napoli

NAPOLI, 30

Provenienti da Roma, sono giunti a Napoli i 300 ungheresi che effettuano un viaggio in Italia ad iniziativa del giornale *Pesti Hirlap* di Budapest. Essi sono stati ricevuti alla stazione da un forte gruppo di autorità cittadine ed hanno ricevuto il saluto della cittadinanza e delle Camicie Nere. Ha risposto, a nome dei graditi ospiti, S. E. Nagy, ex Ministro della Giustizia d'Ungheria, il quale ha poi dichiarato alla stampa che gli ungheresi non venivano a scopo soltanto turistico in Italia, ma anche per essere più vicini in questo momento allo spirito italiano.

Lasciata la stazione, i 300 ungheresi si sono divisi in due gruppi: uno si è diretto a Pompei, dove ha visitato gli scavi, l'altro ha effettuato una gita in città, visitando i principali monumenti, fra i quali il Duomo. I due gruppi si sono poi ritrovati nel pomeriggio al molo Beverello per partire alla volta di Capri, dove trascorreranno le feste di Capodanno.

Un sacerdote cattolico del Cile ricorre contro la tassa sui celibi

SANTIAGO DEL CILE, 30

Padre Bernardino Abuzua, essendo stato condannato a pagare la tassa sui celibi, ha ricorso in Appello. Egli sostiene che, essendo sacerdote cattolico, tale tassa non può essergli applicata.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli imponenti lavori di elettrificazione ferroviaria

Nel 1936 sarà compiuta la prima parte del programma

Abbiamo informato i lettori come forse già entro il prossimo febbraio o nel marzo sarà compiuta l'elettrificazione del tratto da Udine a Gorizia, in continuazione di quello da Tarvisio a Udine, già elettrificato; e nel giorno 21 aprile — Natale di Roma — sarà inaugurata la trazione elettrica sul tratto da Gorizia a Trieste e sul tronco da Monfalcone a Cervignano.

Per il 28 ottobre del 1936 è fissata la inaugurazione della linea elettrificata dal Bivio di Aurisina a Postumia e del tronco da S. Pietro del Carso a Fiume. Sarà allora esaurito il programma quadriennale 1933-36 delle elettrificazioni ferroviarie, comprendente un primo gruppo di lavori.

Dalle linee di montagna a quelle di pianura

Si ricorderà che nel 1932 il Consiglio dei Ministri, considerando l'ottimo esito dei 2000 chilometri ferroviari già elettrificati, deliberò un vasto programma di altri 5000 chilometri di ferrovie da elettrificare, per un miliardo e 200 milioni di lire, stabilendo che i primi 2000 chilometri dovessero essere elettrificati entro un quadriennio; i rimanenti 3000 chilometri successivamente, divisi in altri due gruppi.

Il primo gruppo quadriennale comprendeva le linee Firenze-Roma-Napoli-Salerno, in continuazione della già iniziata linea Bologna-Firenze, elettrificata nel 1934; inoltre la Bolzano-Trento, le linee giuliane e le linee delle piemontesi, a completamento della Modane-Torino-Alessandria - Genova-Livorno.

Non è stato ancora annunziato quale sarà il secondo gruppo di linee da elettrificare dei 3000 chilometri deliberati nel 1932; ma si può immaginare che esso comprenderà il triangolo padano Milano-Venezia-Bologna, più i due tronchi Trento-Verona e Cervignano-Venezia; e forse anche i tronchi Udine-Cervignano e Palmanova-San Giorgio di Nogaro, per istradarvi treni internazionali [illegible], eliminando così una ingente spesa di carbone, di cui siamo tributari verso l'estero.

L'arteria traversale dell'Alta Italia

Il criterio cui si è informato il Governo fascista nel compilare il programma dei nuovi 5000 chilometri da elettrificare è stato appunto quello di diminuire l'importazione di carbone fossile dall'estero per avvantaggiare la nostra bilancia commerciale; e nel suddividere il programma d'attuazione in tre gruppi, fu quello di provvedere dapprima alle linee di montagna, che consumano più carbone, poi a quelle di traffico più intenso. Ecco perchè furono elettrificate anzitutto le linee alpine ed appenniniche. Ora naturalmente si provvederà alle linee padane di traffico più intenso: Milano-Venezia, Milano-Bologna, Venezia-Bologna, Trento-Verona, Cervignano-Venezia e, forse, ripetiamo, Udine-Cervignano e Palmanova-San Giorgio di Nogaro.

Il Ministro Ciano, nel suo discorso illustrativo del programma d'elettrificazione, rilevò pure l'importanza particolare nel movimento internazionale dell'arteria ferroviaria traversale dell'Alta Italia da Modane e da Domodossola, per Milano e Trieste, a Postumia. Per quest'arteria corre l' Espresso d'Oriente del Sempione, che da Londra e Parigi porta a Istanbul, al Cairo, al Golfo Persico, e correrà l'auspicata linea del 45.o parallelo da Bordeaux a Odessa.

Nel 1926-27 il transito di Postumia fu, per movimento, alla testa di tutti gli 11 valichi ferroviari italiani di frontiera; nella loro graduatoria, Tarvisio occupò il terzo posto, Piedicolle il settimo, Fiume l'ottavo; cosicchè sugli 11 milioni di tonnellate rappresentanti il traffico ferroviario di un anno da e per l'estero, la metà venne a spettare ai valichi giuliani, e pressochè un quarto del totale fece capo a Postumia.

Le rampe d'accesso ai due porti di Trieste

In seguito all'elettrificazione dei 17 chilometri dalla Stazione Centrale di Trieste al Bivio di Aurisina, e dei 9 chilometri dal Bivio ad Opicina, si saranno elettrificati due terzi dell'anello ferroviario che cinge Trieste: Stazione Centrale-Bivio d'Aurisina-Opicina-Guardiella-Stazione di Campo Marzio. Rimarranno da elettrificare i restanti 16 chilometri da Opicina, per Guardiella, a Campo Marzio, perchè sia compiuto il programma, tanto fervidamente propugnato dal Consiglio provinciale dell'Economia e dalla Federazione provinciale fascista, di elettrificazione delle rampe di accesso ai due porti franchi, a somiglianza di quanto si è fatto per le linee ferroviarie di alimentazione del porto di Genova, sviluppando lo scalo di smistamento di Opicina.

E' stato osservato in proposito che la elettrificazione delle due rampe aumenterebbe sensibilmente la potenzialità di smaltimento fra il porto e il nodo ferroviario di Opicina: l'esempio di Genova ha largamente dimostrato come il sistema elettrico di trazione permetta maggiori carichi, più alte velocità, grande frequenza di treni.

Si è rilevato che la stazione di smistamento di Opicina, per il cui sviluppo vi è spazio finchè si vuole, in terreno tutto roccioso e a buon mercato, costituirebbe un validissimo ausilio per il porto, sia riguardo al movimento in salita, sia per quello in discesa.

Lo smistamento, cioè la cernita dei carri sui ristretti impianti di Barcola, fra le diverse destinazioni se partono, e per le diverse banchine se sono in arrivo, ostacola le operazioni di sbarco e d'imbarco. A Opicina le manovre si svolgono con celerità e con grande economia di spesa.

Nella stazione di smistamento a Opicina si pensa di portare anche le operazioni doganali da Postumia, facendo così funzionare il grande centro ferroviario come succursale della stazione di frontiera di levante, con naturale comodità per i viaggiatori ed economia di tempo.

I carri in partenza dal porto potrebbero essere subito avviati allo smistamento, come avviene ora da Genova verso Novi, e i carri in arrivo esser separati per banchine e portati così rapidamente all'imbarco.

Intensificandosi il traffico con l'Austria e con la Germania, la stazione di smistamento di Opicina riuscirebbe utilissima per la separazione dei carri diretti al Porto di tramontana, Vittorio Emanuele, o al Porto d'ostro, Duca d'Aosta.

E' quindi da augurarsi che nel secondo gruppo d'elettrificazioni sia compreso anche il breve tronco di 16 chilometri da Campo Marzio a Guardiella e ad Opicina; dove può avvenire agevolmente il cambiamento di macchina per i treni locali a vapore della linea di Piedicolle.

E così pure è da sperare che sia incluso nel programma di seconda attuazione il tronco Campo Marzio-Erpelle, di 20 chilometri, col tronco Erpelle-Divaccia, di 12 chilometri, in tutto 32 chilometri, strettamente collegati col movimento ferroviario di Trieste. Ad Erpelle, dove tuttora i treni da Trieste per Pola sono costretti a cambiare direzione e a mutare macchina, riuscirebbe facile sostituire la macchina a vapore a quella elettrica.

Sicchè non resterebbero nella Giulia con la trazione a vapore che le due linee Opicina-Piedicolle e Erpelle-Pola, mentre tutto intero il sistema ferroviario prossimo a Trieste sarebbe elettrificato.

Tanto più è raccomandabile la sollecita elettrificazione della rampa da Campo Marzio a Guardiella e ad Opicina in quanto che è fortemente sentita dai servizi ferroviari la necessità d'un migliore collegamento tra le due stazioni di Trieste.

Il Municipio a ragione si è opposto sempre risolutamente che la città abbia a perdere la visuale aperta sul mare; che sulla riva abbiano a sorgere costruzioni e ingombri; e che durante la giornata si fermi una barriera di treni in moto, sottraendo al paesaggio il suo patrimonio più prezioso. Che la città abbia perfettamente ragione a difendere il suo respiro sul mare comprendono gli stessi funzionari delle ferrovie, i quali condividono l'opinione del paese.

Furono perciò meditati vari progetti per allacciare le due stazioni a tergo della città, con gallerie sotto i colli di Gretta, di Scorcola e di Chiadino.

Fermo restando il programma di uno sviluppo del parco di smistamento a Opicina, un anello di allacciamento interstazionale e interportuale più ristretto sarebbe agevolato dalla elettrificazione dalla rampa da Campo Marzio a Opicina, la quale elettrificazione offrirebbe la possibilità di usufruire del tratto più basso di tale tronco con lo staccare dalla Stazione Centrale un binario che dalla valle di Roiano, per una galleria sotto il colle di Cologna, raggiungerebbe la stazioncina di Guardiella sulla linea di Campo Marzio.

Avremmo in tal modo due anelli ferroviari intorno alla città: l'uno più vasto, di 45 chilometri, dalla Stazione Centrale per il Bivio d'Aurisina, Parco di smistamento di Opicina, stazioncina di Guardiella, Stazione di Campo Marzio; l'altro, più piccolo, di appena 14 o 15 chilometri, dalla Stazione Centrale per la valle di Roiano, galleria sotto Cologna, valle di Guardiella, e da qui, in binario comune con l'anello maggiore, fino alla Stazione di Campo Marzio.

Da Campo Marzio a Guardiella sono otto chilometri di linea esistente; rimarrebbero 6 o 7 chilometri da costruire dalla Stazione Centrale a Guardiella, con una galleria sotto il colle di Cologna.

Le due linee ferroviarie elettriche di circonvallazione potrebbero servire anche a vetture di trasporti d'operai e di impiegati, la mattina e la sera, con orari ridotti, promovendo la costruzione di villette e di casette rustiche popolari nei dintorni della città, secondo le norme edilizie, igieniche e demografiche del Regime, che reclama lo sfollamento degli alveari urbani, l'abbandono delle abitazioni-caserme, gli alloggi in case circondate da orti e da campicelli, alla cui coltivazione abbia da dedicarsi possibilmente ogni famiglia operaia, allevando i propri bambini nella purezza dell'aria libera e ossigenata.

Il problema demografico e delle costruzioni popolari nei dintorni delle città è strettamente collegato col problema dei trasporti e delle comunicazioni. Perciò, quando si tratta dei servizi ferroviari intorno alle città, non bisogna dimenticare quanto efficace possa riuscire al fine della robustezza della stirpe e dell'educazione fisica delle moltitudini industriali la facilità dei trasporti.

La Scuola sindacale "Lino Domeneghini,, inizia il settimo anno di attività

E' stato pubblicato e sarà posto in distribuzione nei prossimi giorni il manifesto programma per l'anno 1936-XIV della Scuola sindacale di Trieste «Lino Domeneghini», che inizia il settimo anno di feconda e proficua attività di questa Scuola che, quarta in ordine di tempo fra le analoghe istituzioni sorte nelle più importanti città d'Italia, è sempre stata all'avanguardia nella divulgazione delle dottrine e delle istituzioni corporative.

Avviata nel gennaio 1930 da S. E. Asquini e retta di poi dal Rettore della nostra Università, prof. Udina, la Scuola, che ha sede presso l'Università stessa, ha visto passare in questi anni nelle sue aule affollate centinaia di allievi, delle più diverse provenienze.

Con l'anno che sta per iniziarsi, le Scuole sindacali entrano in una nuova fase, che dà loro un più preciso orientamento. Secondo il nuovo regolamento, approvato con Decreto del Capo del Governo, le Scuole sindacali, istituite dal Ministero delle Corporazioni, hanno lo scopo di dare ai giovani, forniti di una cultura generale adeguata, la necessaria preparazione specifica alle funzioni sindacali. Ma per l'ordinamento degli studi e il carattere degli insegnamenti impartiti, le Scuole sindacali adempiono altresì alla funzione di Scuole integratrici di altri studi già fatti o in via di compiersi.

La durata degli studi è biennale; gli insegnamenti si distinguono in fondamentali e integrativi; ad essi si aggiungono le esercitazioni pratiche. Gli insegnamenti fondamentali sono ripartiti nei due anni di corso. Gli insegnamenti integrativi sono impartiti mediante corsi complementari facoltativi, conferenze e lezioni su argomenti di attualità, che nell'attuale periodo rivestono la più grande importanza, o richiesti da necessità contingenti.

Possono ottenere l'ammissione al primo anno coloro che sono in possesso del diploma di licenza di un istituto medio superiore. L'iscrizione al secondo anno ha luogo esclusivamente per promozione dal primo. In via transitoria potranno essere ammessi al secondo corso, e solo per l'anno 1936-XIV, gli allievi che, pur sforniti del titolo di studio di cui sopra, siano già stati iscritti al primo anno ed abbiano superato i relativi esami. In casi eccezionali, con l'approvazione del Ministero delle Corporazioni, potrà essere accordata l'iscrizione alla Scuola a funzionari sindacali sprovvisti del prescritto titolo di studio.

Le domande d'ammissione vanno presentate, non oltre il 15 gennaio p. v., alla segreteria della Scuola presso la Università (via dell'Università 7) su carta da bollo da lire 4. Devono essere indirizzate al direttore della Scuola, accompagnate dal versamento della tassa d'iscrizione di lire 60.20, e, per i nuovi iscritti, dal certificato di studio.

Al termine di ogni anno saranno indette, con ordinanza del Ministero delle Corporazioni, e presiedute da un suo commissario, due sessioni di esami: una estiva e l'altra autunnale.

I corsi avranno inizio il giorno 20 gennaio p. v. con l'orario che sarà a suo tempo comunicato. Tutte le lezioni saranno tenute nelle ore serali, per dare la possibilità di frequentarla anche a coloro che durante la giornata hanno altre occupazioni.

La segreteria della Scuola comunica che gli interessati potranno ottenere tutti i chiarimenti desiderati, rivolgendosi nei suoi uffici, ogni giorno dalle 17 alle 18.

I funerali del console Illgen

La partecipazione dell'Ambasciatore di Germania a Roma

Il profondo rimpianto suscitato dalla morte del console di Germania dott. Federico Illgen, ha avuto una commossa testimonianza nella partecipazione di una gran folla di connazionali, di colleghi, amici e conoscenti all' ufficio religioso e alla funzione funeraria svoltasi ieri mattina nella chiesa della Comunità evangelica. Erano presenti, oltre alla colonia germanica nella quale il dott. Illgen ha lasciato indimenticabile ricordo di sè e il Corpo consolare al completo, l'Ambasciatore di Germania a Roma S. E. von Hassel, il conte von Hohenthal consigliere d'Ambasciata, il Viceprefetto in rappresentanza di S. E. Tiengo che assente da Trieste aveva mandato un telegramma di condoglianza, il Segretario federale, il Questore, il Preside della Provincia, ed uno stuolo di amici del dott. Illgen ed altre personalità.

La funzione religiosa è stata iniziata dal Pastore evangelico dott. Kleinod che ha dato lettura di un passo della Bibbia e poi ha rievocato in una nobile e severa celebrazione, le virtù spirituali e la nobiltà professionale del compianto console. Alta e generosa vita fu quella di Federico Illgen che in pochi anni, per forza di carattere, dolcezza d' animo e vigore di intelligenza e cultura, seppe innalzarsi all'importante ufficio consolare di Trieste. Tutte le tappe di una mirabile carriera vennero descritte dal Pastore: gli anni fecondi di Federico Illgen all'Università di Aidelberga e di Münster, la sua partecipazione alla grande guerra ove si guadagnò alte ricompense al valore, il primo ufficio al Ministero dell'Economia, il primo incarico diplomatico all'ufficio degli Affari Esteri; poi console a Posen, in seguito addetto all'Ambasciata di Parigi. Per le sue singolari qualità diplomatiche il Governo del Reich lo nominò Commissario per il plebiscito in Alta Slesia dopo di che ebbe a reggere il Consolato di Kattowitz e infine il Consolato di Trieste.

Non ancora cinquantenne, Federico Illgen si era imposto alla considerazione del Governo del Reich per le sue singolari qualità politiche e diplomatiche. Nell'incontro di Venezia tra il Duce e Hitler, il console Illgen ebbe una parte importantissima e fu tra i diplomatici più autorevoli anche per l'esperienza e la conoscenza ch'egli aveva dell' Italia da lui sinceramente e profondamente amata. Grande dolore ha cagionato la sua dipartita e questo dolore era visibile ieri sul volto e nelle parole di coloro che tesserono il suo elogio. Dopo il Pastore Kleinod, hanno pronunciato commosse parole S. E. l'Ambasciatore von Hassell e il console di Francia. Per l'ultima volta, l'angosciata vedova, signora Jenny Illgen, che seguì la salma in chiesa, accompagnata dall'Ambasciatore von Hassell, si chinò piangente e riverente sul feretro, avvolto nella bandiera del Reich, e mentre il coro intonava il salmo per i defunti, finiva la mesta cerimonia.

Alla sera, la salma del console Illgen è stata caricata su un furgone ferroviario diretta a Neu-Dietendorf presso Erfurt, per essere tumulata nella tomba di famiglia. In uno scompartimento riservato dello stesso treno di Monaco, prese posto la signora Illgen, profondamente commossa delle attestazioni di affetto tributate al compianto console e a lei.

Funzione serale a S. M. Maggiore. Questa sera alle 18 a S. M. Maggiore vi sarà la solita funzione dell'ultimo dell'anno alla quale interverranno le autorità. Dopo i Vesperi cantati dalla «Schola cantorum» della chiesa seguirà il discorso letto da don Marussi e quindi il canto del «Te Deum» del Bottazzo e la trina Benedizione.

«Te Deum» di fine d'anno. Oggi, alle 18, avranno luogo le solenni funzioni di fine d'anno nella chiesa di Roiano. Dopo il «Rosario» si avrà la predica e infine la Benedizione, durante la quale il coro e l'orchestra della Cantoria eseguiranno l'«O salutaris hostia» del Golinelli, le «Litanie» del Ballig con la solista Elisa Valentinuzzi, il «Te Deum», «Tantum Ergo» e la «Pastorella» del Ricci. Domani, festa della Circoncisione, gli stessi elementi eseguiranno, alle 11.15, la grande Messa «Santa Maria» del maestro Rota.

Per i poveri, gli orfani, i vecchi che trovano soccorso presso la Congregazione di Carità, acquistate le «tessere»

STATO CIVILE DI TRIESTE	
29 e 30 dicembre 1935-XIV	
Nati vivi	14
maschi 10, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	29
Matrimoni	—

Nel Partito

G. U. F.

Brevetti sportivi. *Gli iscritti al primo corso universitario devono trovarsi oggi alle 14 allo Stadio per sostenere le prove atletiche necessarie per conseguire il brevetto sportivo, condizione, questa, indispensabile per l'iscrizione al «Guf». Non sono ammesse assenze.*

F. G. C.

Riunione del Comitato intersindacale. *Il Comitato intersindacale è convocato in seduta ordinaria per il 2 gennaio, alle 15.*

Corsi di preparazione politica. *Gli iscritti ai Corsi di preparazione politica sono convocati presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, per le ore 19.30 del 2 gennaio.*

FASCIO FEMMINILE

Orario per il pubblico. *Il Fascio Femminile comunica che è stato stabilito il seguente orario per il pubblico: dalle 12 alle 13, dalle 16 alle 18.30. La fiduciaria provinciale riceverà le sue collaboratrici il sabato dalle 9 alle 11.*

Offerte pro Opere Assistenziali

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Il Segretario federale ha ricevuto il cav. Orfeo Baxalis, direttore dell'American Tobacco Co., che gli ha versato per conto della Compagnia lire 3500 pro Opere Assistenziali. Il Segretario federale lo ha vivamente ringraziato per il significativo atto di solidarietà.

Esempio significativo

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: L'operaio Luigi Bianchini, di Villa, Caccia, ha consegnato al Segretario del Fascio lire 50 e la seguente lettera: «So che lei raccoglie oro per la Patria. Io non ho oggetti d'oro nè la fede nuziale. Volevo acquistare un oggettino d'oro per offrirlo, ma ho pensato che il Governo può acquistare oro a più buon prezzo di quanto possa fare io. Offro in conseguenza lire 50. Sono i miei risparmi fatti lira su lira. Sono felice però di offrirli alla Patria. Vengo con ritardo, ma per la Patria ogni momento è buono». Il Segretario federale gli ha espresso il suo compiacimento e il suo elogio.

Nobile atto di una Giovane Italiana

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: La seguente lettera ha accompagnato un'offerta d'oro fatta al Segretario federale: «Per dovere di gratitudine al nostro Duce, per bisogno intimo di mettermi nei ranghi e per beffare i nemici che vogliono affamare noi bambini, offro alla Patria, con orgoglio e gioia, la mia medaglia d'oro. - Una Giovane Italiana».

Il saluto dei Volontari

ai combattenti d'Africa

La presidenza della Compagnia Volontari, riunitasi dopo il rapporto, ha deciso d'inviare un caloroso saluto ai camerati che hanno avuto la ventura di essere prescelti a combattere nell'Africa Orientale e che sono già partiti, ricordando in particolare il valoroso Generale Diamanti, membro del cessato Consiglio direttivo, la medaglia d'oro Slataper e il comm. Santarosa, che fa parte dell'attuale Consiglio direttivo.

La Compagnia Volontari comunica inoltre che durante il rancio, vennero raccolte fra i componenti il Consiglio direttivo lire 200 per l'assistenza invernale.

L'"Archeografo Triestino,,

Un fascicolo voluminoso e assai importante dell'*Archeografo Triestino*, la centenaria pubblicazione che Domenico Rossetti legò alla Società di Minerva, è uscito in questi giorni, per cura del suo infaticabile direttore il prof. Piero Sticotti. Certamente esso sarà una delle pubblicazioni più ricercate, per interesse degli scritti e delle riproduzioni raccolte nelle sue quasi trecento pagine. Vi troviamo il bellissimo studio di Ettore Chersi sul processo criminale Basilio-Argento svoltosi a Trieste nel 1575, studio di cui ci siamo anche noi distesamente occupati; indi un nuovo lavoro triestino dell'indimenticabile amico nostro, il Console di Francia René Dollot, oggi Ministro del suo Governo nell'Afganistan, il quale profila questa volta un amico di Casanova, il conte di Saint-Sauveur, che resse il Consolato francese a Trieste dal 1772 al 1781. Abbiamo già detto i meriti della accuratissima monografia di Lodovico Creatto «Gli antichi cimiteri di Trieste»; ad essa fanno seguito nel volume due scritti di chiari nostri studiosi: Antonio Alisi si occupa di alcune sculture medioevali nella Venezia Giulia, e Fabio Cusin indaga «Le vie d'invasione dei turchi in Italia nel secolo XV». Susciterà straordinaria curiosità il «Saggio di storia del collezionismo triestino» del dott. Oreste Basilio, accompagnato da una serie di tavole che contengono, tra ritratti di collezionisti e rare riproduzioni, ben quaranta figure. Indi due bei lavori ancora: l'uno di Michele Pozzetto, in cui si rievoca il dibattito per l'espropriazione delle saline triestine di fuori Porta Riborgo e di Valdirivo nel 1731; l'altro della signora Lina Gasparini, e vi si richiamano i provvedimenti del Consiglio comunale di Trieste dal 1843 al 1845 in argomenti di carattere artistico. Alla copiosa bibliografia contribuiscono il dott. G. Subak e il dott. Silvio Rutter; e il volume si chiude con le necrologie dei compianti Silvio Mitri e dott. Cornelio Budinis, dettate da Piero Sticotti. Certamente riparleremo di così cospicua pubblicazione.

Promozione. Apprendiamo con vivo compiacimento che il tenente aviatore cav. Ferruccio Vosilla, già promosso per merito di guerra e decorato della Stella coloniale, è stato ora, per i suoi meriti, promosso capitano dell'Arma aerea. Al capitano Vosilla, che i fascisti triestini ricordano caramente fra i primi e più animosi squadristi, esprimiamo i rallegramenti più cordiali.

Arduino Berlam dona libri rari e opere d'arte al Comune

L'architetto ing. comm. Arduino Berlam — terzo d'una famiglia di artisti benemerita del Paese per il largo contributo d'opere architettoniche (talune di vasta fama) fornito nell'ultimo secolo a Trieste — nell'atto di trasferire il proprio domicilio a Tricesimo, ha voluto dare ancora una prova del suo affetto alla nostra città. Egli ha fatto dono di numerosi quadri ed oggetti d'arte di vari autori, di cimeli familiari e di documenti dell'attività artistica degli architetti Giovanni, Ruggero e Arduino Berlam, al Museo civico di storia e d'arte, e della sua libreria (circa 220 opere in 360 volumi) alla Biblioteca civica.

Fra gli oggetti donati al Museo vi sono documenti, abbozzi, disegni riguardanti il Faro della Vittoria, il Tempio israelitico di Trieste, una statua di Santa Gorizia, quadri e disegni di Lorenzo Gatteri, di Eugenio Scomparini, di Antonio Lonza, di Ruggero e Arduino Berlam, di V. Poiret, di Pietro Nobile, di Valentino Presani, di Giovanni Kandler, di Augusto Tominz, ecc., alcune pubblicazioni atte ad arricchire la Biblioteca di consultazione del Museo, riproduzioni d'acqueforti del Piranesi, diplomi di medaglie e documenti concernenti l'attività artistica del Berlam.

La libreria donata alla Biblioteca civica, per l'importanza delle opere ch'essa contiene, costituirà un inatteso arricchimento dei rami architettura e storia dell'arte della nostra Civica. Alcune delle opere donate sono già rare sul mercato librario, altre si trovano, a Trieste, forse soltanto nelle librerie dei professionisti. Oltre alle opere che si riferiscono alle arti dell'architettura e plastiche, la collezione ne contiene vario di letteratura, storia generale e storia patria, scienze naturali ecc.; esse costituivano insomma la biblioteca di un uomo erudito curioso d'ogni scienza. Nel regalare la sua libreria alla Civica, il comm. Berlam ha chiesto soltanto che in ogni volume sia messa una scritta che ricordi da chi fu donato alla Biblioteca.

Il Podestà ha espresso al donatore la viva riconoscenza del Comune.

Orario dei negozi per il Capodanno

L'Unione dei commercianti comunica che il giorno di Capodanno tutti i negozi, compresi i mercati, rimarranno chiusi.

Saranno aperte soltanto le latterie fino alle ore 10 e i negozi di fiori fino alle ore 13.

Per chi acquista oggetti d'oro. *Il Commercio Giuliano* di questa settimana porta la nota del Ministero delle Finanze del 23 corr., con la quale vengono accolte le proposte della categoria orafa relative al R. D. L. 14 novembre a. c. Con detta nota il Ministero attenua in misura sensibile le formalità per l'acquisto di oggetti d'oro.

Rinnovazione patente orafa. Gli artigiani orafi, argentieri ed affini già in possesso della licenza di P. S., sono avvisati che detta licenza deve essere rinnovata entro il 31 corr. mese. La richiesta di rinnovo va fatta su carta da bollo di lire 4 e va inoltrata alla Questura per tramite del commissariato con allegato un bollo semplice di lire 6 e una ricevuta dell'Ufficio Registro comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concessione governativa di lire 60 per la rinnovazione della patente.

Importazioni piombo in pani e zinco in pani. Le ditte interessate all'importazione di piombo e zinco in pani devono presentare domanda indirizzata alla Federazione nazionale fascista dei commercianti in ferro, metalli, macchine e derivati, Roma, entro il 2 gennaio p. v. Tali domande dovranno essere documentate da bolle doganali e fatture di origine del primo trimestre 1934. Le domande in duplo dovranno essere corredate da distinte in triplo della documentazione e da prospetti pure in triplo che si troveranno presso l'Unione commercianti (stanza n. 6).

Cene e balli per San Silvestro

In tutti i Dopolavoro e nei Circoli viene festeggiata questa sera la notte di S. Silvestro. Segnalano i loro trattenimenti:

Dopolavoro Assicurazioni Generali. Dalle 22.30 in poi nella sala Duca d'Aosta la tradizionale veglia. Per inviti rivolgersi alla segreteria.

Dopolavoro Ferroviario. Nelle due sedi del Dopolavoro — «Vittorio Veneto» e «S. Vito» — dalle 22 in poi, ballo. Alla sede «Vittorio Veneto» verrà servita la cena. Prenotazioni presso la cassa.

Società Dalmatica. Dalle 21 in sede, via d'Annunzio 2, II, trattenimento familiare al quale oltre a tutti i soci sono pure invitati tutti coloro che sono in possesso dell'invito permanente per l'anno XIV.

Alla Ginnastica. Dalle 22 in poi, nella palestra sociale, artisticamente addobbata, si svolgerà l'annunciata festa di Silvestro con un programma di sorpr divertimenti e altro. Al trattenimento, culminerà con la «festa dello spuman sono invitati soci e amici del sodalizio. inviti rivolgersi alla segreteria.

Il Dopolavoro Poligrafico organizza tradizionale veglia. Gara di ballo, con so canzoni, elezione della più bella da La sala sarà riccamente addobbata. nerà un'ottima orchestrina e funzion il servizio di buffet.

D.I.M.M. Sezione A. Questa sera tratt mento.

Dopolavoro Postelegrafonico. Dalle 21 le 3 ballo con giochi ed estrazione di pr

Dopolavoro Artigiano. Dalle 21 alle 4 lo, varietà e giochi di società. Prenot ni al bar sociale.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Veglia zante.

Altri festini sono annunciati al Do voro delle Cooperative Operaie, al Do voro «Beltrame», ecc.

L'iscrizione sulle liste di leva
dei giovani nati nel 1918

Il Podestà del Comune di Trieste, visto l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, approvato con R. D. 8 settembre 1932, n. 1332, notifica: 1. Tutti i cittadini e gli stranieri che con la prestazione del servizio militare (od in altro modo previsto dalla legge sulla cittadinanza 13 giugno 1912, n. 555) possono divenire tali, nati fra il 1.o gennaio ed il 31 dicembre 1918, i quali hanno il domicilio nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro inscrizione nelle liste di leva e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti.

Allo stesso obbligo sono anche sottoposti, in applicazione dell'art. 14 della legge succitata, i residenti in questo Comune che non possiedono alcuna cittadinanza. La domanda di inscrizione deve essere fatta presso il Reparto servizi militari del Municipio, via Armando Diaz n. 25, II, dalle 9 alle 12, nei seguenti giorni: 2, 3 e 4 gennaio lett. A incluso E; 7, 8 e 9 gennaio lett. F incluso K; 10, 11 e 13 gennaio lett. L incluso M; 14, 15 e 16 gennaio lett. N incluso P; 17, 18 e 20 gennaio lett. Q incluso S; 21, 22 e 23 gennaio lett. T incluso Z. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno l'obbligo di farla i loro genitori e i tutori.

2. I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro inscrizione esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di loro nascita, debitamente autenticato. 3. I giovani che non siano domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale nel senso dell'art. 16 del Codice Civile, hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste liste di leva per ragione di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art. 17 del Codice stesso. 4. Nel caso che taluno dei nati nell'anno 1918 sia morto, i genitori, tutori o congiunti esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte, che dall'Ufficio di stato civile (uffici parrocchiali ecc.) viene rilasciato in carta libera.

5. Saranno inscritti d'ufficio per età presunta quei giovani che, non essendo compresi nei registri di stato civile, siano notoriamente ritenuti avere l'età richiesta per l'iscrizione. Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti e prima dell'esame personale ed arruolamento di avere un'età minore di quella loro attribuita. 6. Gli omessi scoperti non potranno essere ammessi alla ferma minore che loro spettasse per uno dei titoli previsti dalla legge e laddove risultassero colpevoli di frode o raggiri al fine di sottrarsi all'obbligo della leva, incorreranno, altresì, nelle pene della detenzione e della multa, comminate dall'art. 185 del suddetto Testo Unico delle leggi sul reclutamento. 7. Gli inscritti di leva che avessero diritto a ferma minore non potranno, ai termini di legge, ottenerla se il loro titolo non sarà comprovato avanti al Consiglio di leva mediante la presentazione di tutti i prescritti documenti, pienamente regolari e completi, durante la leva nella quale saranno arruolati.

ASTERISCHI

Belli e brutti tempi di dodici mesi

Questo dicembre, al quale manca un solo giorno per tramontare, si sarebbe detto piuttosto freddo, se avesse perseverato nella tendenza delle sue prime decadi: invece a un tratto, abbandonatosi allo scirocco, si diede a far un caldo fuor di stagione. Avevamo avuto parecchie notti gelide, con temperature fino a 0.1 in città e un paio di gradi sotto zero negli immediati dintorni; repentinamente l'afa sciroccale imbavagliò tutto, e il brumoso e piovoso finale portò temperature oltre i 14 gradi a mezzogiorno e oltre i 10 perfino di notte. E per vero il cappotto pesa addosso. In complesso, dicembre fu mese di pioggia come il suo predecessore, e ce ne largì per 17 giorni, mentre la bora, quantunque per 10 giorni tenesse il campo con relativa forza, non trovò mai grandi impeti. Tale l'ultima cronaca mensile del 1935; e se vogliamo riassumere tutti i dodici mesi, diremo che il freddo invernale si prolungò fino ad aprile, che poi ben presto subentrò un caldo asciutto perdurante, con scarsità d'acqua, sino alla fine di settembre, e che solo nell'autunno fu risarcito il grave disavanzo di pioggia. Talchè finimmo con l'avere, su 365 giorni, i suppergiù normali 113 giorni piovosi, con alcune gravi massime di precipitazioni il 21 ottobre e il 22 novembre, e soprattutto il 18 novembre, quando si registrarono 49.5 millimetri. Regina dell'autunno la pioggia; regina del passato inverno la bora, che dal gennaio all'aprile celebrò la maggior parte delle sue 80 giornate di fuga a più di 40 chilometri: le più gravi il 21 gennaio con raffiche di 119 chilometri, e l'8 febbraio con velocità orarie di 101. Caso poco comune: si ebbe qualche giorno di forte bora anche nei mesi d'estate. Quanto alle temperature, grandi freddi e grandi caldi, in questi dodici mesi, si equilibrarono: 15 giorni sotto zero, tra il gennaio e il marzo, con una minima di —5.6 l'11 febbraio; 16 giorni sopra i 30 centigradi, fra il giugno e il settembre, con una massima di 32.6 il 10 agosto. Nevicate in città, 6 di numero, e tutte nell'inverno passato; alquanto più numerose sull'ultipiano, dove nevicò perfino in aprile e questo dicembre la neve cadde tre volte. In città, invece, non la si vide.

Una Mostra di Arturo Finazzer

Il pittore Arturo Finazzer ha inaugurato nella sala Jerco in via Bellini una Mostra di opere sue. Il laboriosissimo artista vi ha raccolto, con qualche altro dipinto, i pregevoli lavori che apprezzammo recentemente, nella Mostra artistica d'un Dopolavoro e che affermano i suoi progressi in tutti i temi d'arte che egli ama proporsi. La Mostra rimane aperta di giorno e di sera, fino alle 20.

Francamente parlando

Nessuno si nasconde che viviamo in tempi di clima duro. Tuttavia nessuno è disposto a lasciarsi prendere dal debilitante pessimismo. Gente di grande fede, gente operosa e forte, mantiene suo laborioso ottimismo. L'energia di affrontare i tempi difficili non esclude il gusto di apprezzare le convenienti gioie della vita quotidiana, non esclude tutto il modesto piacere di concedersi una buona sigaretta, per esempio una fizica italianissima Macedonia extra che è uno dei prodotti più apprezzati della nostra grande industria dei tabacchi.

Il successo d'un artista

Per parecchi anni il pittore marchigiano Urbano Polverini visse a Trieste ed espose con gli artisti nostri: egli è dunque ben conosciuto tra noi. Con piacere leggiamo pertanto nella *Tribuna* di Roma un lungo articolo di A. Boni sulla Mostra di ritratti, marine e paesaggi che il Polverini, insieme con tre sue allieve, ha ora aperto agli «Amici dell'Arte» di Ancona e che ha avuto un felice successo.

Nessun imbarazzo per le signore

che non sono provviste di un modernissimo abito da sera da indossare per la serata di S. Silvestro e per l'apertura della stagione lirica al Verdi, perchè potranno indossare subito un elegantissimo modello, che la Casa Steiner in Corso V. E. III ha preparato per esse a prezzo straordinariamente favorevole.

Oggi e domani

La Rosceria di via Carducci resta aperta tutto il giorno ed offre i piatti più squisiti dal profumo delle vivande casalinghe confezionati con buon gusto. Piatto tradizionale: maialino allo spiedo.

Notte di S. Silvestro in sala massima

Questa sera dalle 21 grande veglia danzante «sotto le stelle». Allegria.

Lezioni di violino

Il prof. Arturo Bianchi, già primo violino di spalla al Teatro Verdi e insegnante all'Ateneo musicale, impartisce lezioni di violino al proprio domicilio in via Carducci 35, a lire 20 mensili.

Oggi dunque

è la giornata degli acquisti dei doni per l'anno nuovo. Bella e gentile tradizione, che si esprimerà in modo più efficace con un dono utile, pratico, comodo e duraturo. Avete visto domenica la bella esposizione delle vetrine Cavallar?

S. Silvestro al Caffè Adua

Grandioso baccanale. Concerto e varietà con la briosa cantante Silva D'oro.

Nozze

Domenica mattina nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli, la gentile signorina Laura Sbocchelli, figlia dell'industriale signor Giulio Sbocchelli, ha dato la mano di sposa al rag. Luigi Paoli, di nobile famiglia corsa. Testimoni per la sposa il dott. Romano Meneghello e Giovanni Tonetti. Per lo sposo il dott. Sergio De Paoli. Alla coppia felice vivi rallegramenti ed auguri.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Regolarità della posizione di Mian
nell'incontro Triestina-Roma

Nel pubblicare stamane il resoconto della partita Triestina-Roma, qualche giornale romano ha lasciato intravvedere la possibilità di un annullamento dell'incontro da parte della Federazione del Calcio e della conseguente assegnazione della vittoria alla Roma, avendo la Triestina incluso in squadra giocatori puniti dal Direttorio divisioni superiori. Un comunicato ufficiale diramato stasera dalla Federazione precisa, invece, che la presidenza federale, esaminato il ricorso presentato dalla società Unione Sportiva Triestina contro la disposizione del Direttorio divisioni superiori, di cui al comunicato sulla riunione del 24 dicembre, sotto il titolo «Avviso alle società», ritenuto che l'estensione alle gare del 19 dicembre delle norme relative alle gare dei giorni 22, 25, 26, 29 dicembre, 1 e 5 gennaio, pubblicate nel comunicato del Direttorio divisioni superiori del 18 dicembre, sia da considerarsi intempestivo; considerato altresì che il comunicato, per quanto datato dal 24 dicembre, giorno della riunione del Direttorio divisioni superiori, è stato emanato soltanto in data 27 dicembre e reso pubblico il 28, raccoglie il ricorso della Società Unione Sportiva Triestina, considerando come regolarmente iniziata con la gara di «Coppa Italia» Triestina-Rovigo del 26 dicembre la squalifica inflitta ai giocatori Colaussi Luigi e Mian Germano, in conformità al disposto dell'art. 10 del regolamento della «Coppa Italia».

Il "Guf,, Trieste a Firenze
per il campionato di pallacanestro

ROMA, 30

La Federazione italiana pallacanestro comunica che le seguenti squadre: «Guf» Trieste, Reale Società Ginnastica Torino, «Guf» Bologna e Associazione Sportiva Fascista Veneziana «C. Reyer» entrano a far parte del torneo di qualificazione che avrà luogo in Firenze il 5 gennaio sul campo del «Guf» Firenze. Il girone finale avrà inizio il 12 gennaio e il calendario sarà reso noto il giorno successivo alla disputa del torneo di qualificazione.

Campeggio sciatorio del Dopolavoro Ferroviario. Domenica si è chiusa a Valbrana la settimana sciatoria organizzata dal Dopolavoro Ferroviario. A questa bella manifestazione presero parte 30 soci sciatori i quali hanno trascorso, sulla neve, sei giorni fra il più lieto cameratismo e in sana allegria.

Convocazione giocatori della Triestina. Alla Stazione Centrale oggi 31 corr. alle 1630 precise: Tricarico, Gaigherle, Loschi, Ufersin, Castello, Spanghero, Tasinati, Chizzo, Mian, Rocco, Colausig, Villini.

Allenamento del «Guf» per i Littoriali. Tutti gli studenti universitari praticanti il calcio, sono avvisati che gli allenamenti per i prossimi Littoriali si terranno allo Stadio del Littorio nei giorni di lunedì e giovedì dalle 14 in poi.

Allenamento pallovale. I sottoelencati giocatori si trovino mercoledì 1.o gennaio allo Stadio del Littorio alle 14.30: Tassan, Buda, Levitus, Lupetina, Bevilacqua, Medani, Tomada, Belihar, Sossi, Orel, Croatto, Macovez, Coceani, Bison, Vezil, Martinelli, Arnerich, Fantini, Cleva, Isler, Mendes, Galassi, Karis, Visintini, Stefanelli, Ninchi, Accerboni, Zuanni.

Carta stradale del R. A. C. I. E' arrivata la carta stradale automobilistica del R. A. C. I., edizione 1935-1936. I soci del R. A. C. I. in regola col canone 1936 possono ritirarla gratuitamente presso l'ufficio soci della sede, i non soci possono acquistarla al solito prezzo.

TEATRI E CONCERTI

Promettente inizio
della stagione lirica al Verdi

Le prove della pucciniana «Turandot» sono ormai completate e maturate sotto la sapiente direzione del maestro Vincenzo Bellezza e stasera vi sarà la prova generale. La sera del 2 gennaio prossimo la stagione lirica avrà il suo solenne inizio che promette di riuscire molto festoso e artisticamente interessante per la partecipazione di artisti rinomati. Il nostro pubblico vedrà per la prima volta Anny Sbisà-Helm interprete di una opera italiana come «Turandot» e l'attesa è giustificata per la potenza espressiva e l'intelligenza scenica che questa grande cantante ha mostrato altre volte di possedere. Il ritorno di Anny Sbisà-Helm sarà certo accolto dal pubblico con schietto compiacimento. Accanto all'artista eletta, si presenteranno il tenore Melandri ch'è un cantante e un interprete d'assoluto valore e la sig.na Valobra nella parte di Liù, che giunge a Trieste preceduta da lusinghieri successi di critica. Il pubblico sente quest'anno più che mai il significato cittadino e il valore artistico della stagione lirica e pertanto si appresta a confortare l'iniziativa coraggiosa dell'Impresa, ben consapevole che l'attività del nostro Verdi rappresenta un grande e decisivo contributo spirituale ed economico alla vita della città.

Il debutto della Bluette-Navarrini
al Teatro Fenice

Isa Bluette e Nuto Navarrini hanno fatto ieri una festosa ricomparsa al Teatro Fenice con la spassosa rivista di Ripp e Nuni «Tre donne a cavallo», che è quanto di più fantasioso si possa desiderare in questo eclettico genere d'arte. Belle donne, eleganti costumi, magnifiche scene: ecco che la rivista nasce e si snoda con una successione vorticosa di quadri, prima allettando con sfarzosi quadri coreografici, poi solleticando con scene comiche, numerose belle canzoni e balli dinamici. La Bluette-Navarrini è una Compagnia che in questo campo meritatamente trionfa e questo pienamente giustifica il successo decretato dal pubblico alla rivista e a tutti gli ottimi interpreti. Accanto alla deliziosa Isa e a quel simpaticone di Nuto si sono fatti applaudire il poliedrico Gustavo Re, la bella Lilly Minas, la brava e graziosa Maria Beddus, il brioso Dino Lugara e la eccellente Maria Campi, cara conoscenza del nostro pubblico. Il «Balletto italo-viennese delle 20 belle ragazze» si è imposto con originali creazioni di danza, nelle quali ha emerse la danzatrice «araba» Rudolphine Gross. Ha efficacemente contribuito al successo della serata l'indovinato commento musicale, curato e diretto dal maestro Lino Vinci. Da oggi la divertente rivista si replica.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Oggi «Amo tutte le donne», film pieno di lusso e di brio, il più recente, il più bello con Jean Kiepura.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 31 dicembre 1935-XIV:

11.30: Orchestra Ambrosiana. — 12.15: Dischi. — 13.20: Orchestra da camera Malatesta. — 16.45: Trasmissione dall'Asmara. — 17.15: Orchestra Angelini. — 18.10: E. Rosselli: «Argomenti femminili». — 20.35: «Il cavaliere della luna», operetta in 3 atti di C. Vizzotto e A. Franci, diretta dal m.o Nicola Ricci, musica di C. M. Ziehrer.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Trionfale successo: «I Crociati», il colosso di Cecil B. De Mille, con Loretta Young, Katherine De Mille, Henry Wilcoxon.
Nazionale. 16: Prima: «Sui mari della Cina», con Clark Gable, Jean Harlow, Wallace Beery. Colosso Metro.
Excelsior. 16: Grande succ.: «Folies Bergères», con Merle Oberon e Maurice Chevalier.
Supercinema Principe. 15.30: Pieno successo di «Lohengrin» con gli assi del buon umore: De Sica, Tofano, Rissone, Almirante.
Fenice. 16.30: «Ho trovato una donna» e Comp. Bluette Navarrini», grande successo. Ultima rappresentazione ore 21.
Italia. 16: «Amo tutte le donne», l'ultimo film, il più bello con Jan Kiepura. Musica di R. Stolz.
Regina. 15: Compagnia «La Risata»: «Una casta famiglia...», parodia dell'operetta «Casta Susanna». Film: «Le vie della fortuna», con M. Sullavan, H. Marshall.
Impero. 16: «Follia messicana», capolavoro con Dolores Del Rio. Ultimo giorno. Domani: «Aldebaran».
Reale. 15.30: «Notte di nozze», con Gary Cooper. Imm.: «Riccioli d'oro» con S. Temple.
Garibaldi. 16: «I ragazzi di via Paal», il successo di Molnar e Borzage. L. 1.
Novo Cine. 15.30: Ultimo giorno: «Frankenstein». Domani: «Il segreto delle Piramidi», con Chan.
Massimo. 15.30: «Volga in fiamme», grandioso dramma d'amore di Turianski. L. 1.
Moderno. 15.30: «Gli occhi dell'anima», con R. Amos e V. Joug. Comp. «La Moderna».
Armonia. 15.30: «La donna di platino», J. Harlow. Nuovo varietà Marcelli De Rose.
Odeon. 15.30: «L'amore in gabbia», il successo di Anny Ondra. Splendido
Savoia. 15.30: «Lui e l'altro», con il duo famoso Stan e Oliver. Topolino.
Adua. 15: «Senza famiglia», dal romanzo di E. Malot. Protagonista Vanni Marcoux.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «Lui e l'altro», con S. Laurel e O. Hardy. Il film del buon umore. Topolino.
Venezia (dietro Municipio). 15.30: «Meravigliosa tragedia di Lourdes», stupendo. Comica con Slim e Topolino.
Belvedere. 15: «Questa notte o mai più», grandioso con J. Kiepura e M. Schneider.
Argentina. 14: Ultimo giorno de «Il Conte di Montecristo», nonchè «Il giudice». Succ.
Azzurro. 16: «Piccola stella», capolavoro con Shirley Temple. II 0.80.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Seralmente Trio Schulmann.
Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.
Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21), Ore 21: Veglia di Capodanno, 2 orchestre. Debutto di Dolorès Donald, Amel e Novel, Mimì, Zuzù. Fino alle 4 del mattino.

NEI DOPOLAVORO

Alpina Giulie. Giorni 4, 5 e 6 gennaio gita Val Gardena. Programma in sede.

Il ballo del G. U. F. Sabato avrà luogo il consueto trattenimento danzante organizzato dal «Guf».

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domani la sezione sciatori si recherà nella zona di Sappada. La partenza seguirà dalla sede, alle 3.30. La quota di passaggio è di lire 19. I biglietti sono in vendita presso il Bar Venier e in sede, via Tiziano Vecellio 4. Schiarimenti in sede.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Alle 18 trattenimento danza. Domani trattenimento danza.

Dopolavoro Beltrame. Domani festino danzante dalle 19 alle 24. Invito permanente.

Gite per mare che avranno luogo domani, mercoledì 1.o gennaio 1936: Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria e 18.30 (diretto).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» (dalla radice del Molo Bersaglieri): Per Isola alle 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 19.15.

La Congregazione provvede agli inabili nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa

Il ritorno degli Avanguardisti da Sappada

Il Comando del campeggio sciatorio di Sappada telegrafa che gli Avanguardisti giungeranno oggi in città e precisamente tra le ore 18 e 19 in Piazza Verdi.

Per i soci dell'I. C. F. La Sezione provinciale dell'Istituto Coloniale Fascista avverte i soci dell'Istituto che il canone per il 1936 va versato per tramite della Sezione stessa, che curerà l'incasso degli importi a mezzo di un incaricato.

Corso di nozioni coloniali. La Sezione provinciale dell'Istituto Coloniale Fascista comunica che il 15 gennaio p. v. si chiuderanno le iscrizioni al corso di nozioni coloniali.

La tassa sui trasporti automobilistici. La Federazione Artigiana rammenta agli interessati che con domani entrerà in vigore il decreto con il quale è stata istituita una tassa sui trasporti automobilistici. Il «registro di carico e scarico dei trasporti» e bollettari relativi si possono ritirare presso il locale R. A. C. I.

Scambi commerciali con l'Ungheria. La Unione dei commercianti comunica alle ditte interessate che tutte le merci dirette in Ungheria dovranno essere accompagnate dagli appositi certificati della Società italo-ungherese per facilitazioni all'esportazione. Tali certificati si troveranno presso le locali agenzie della Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma e Credito Italiano. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Unione commercianti (stanza n. 6).

Cronaca giudiziaria

La donna investita dall'auto

(Pretura Penale) Il 12 luglio scorso fu ricoverata all'ospedale Regina Elena certa Francesca Kesser per varie lesioni riportate in seguito ad un investimento automobilistico. Sia l'agente di p. s. di servizio all'astanteria dell'ospedale, come pure il medico di turno, accertarono che la Kesser era alquanto brilla. Dalle indagini esperite risultò che in quel giorno la Kesser attraversando la via tra i Rivi era stata investita da un tassì condotto dall'autista Alfeo Busioli.

Nei confronti del Busioli fu avviato procedimento penale per lesioni gravi. L'imputato s'è difeso affermando che egli procedeva regolarmente, che per superare un'altra automobile ferma dovette spostarsi verso il centro della strada e che in quel momento la Kesser, la quale si trovava prima sul marciapiede, vi era scesa improvvisamente per attraversare la strada.

Dopo l'escussione di vari testimoni presenti al fatto e dopo l'audizione della stessa parte lesa, la quale ha sostenuto che non era affatto brilla, il Pretore ha assolto l'imputato per non avere commesso il fatto.

Difensore avv. Poillucci.

Muratore che accoltella una donna

Accompagnata dalla cognata, ieri, nel pomeriggio, verso le 16.30, si presentò alla Guardia medica l'infermiera Agostina Rosin in Pisleri, di 32 anni, addetta all'ospedale psichiatrico di S. Giovanni di Guardiella, la quale raccontò che poco prima, passando per via S. Cilino, era stata colpita con due coltellate da uno sconosciuto. Il medico di turno, avendole riscontrate due ferite di punta e taglio, una delle quali penetrante in cavità, alla regione ascellare sinistra, stimò opportuno inviarla all'ospedale Regina Elena, ove un funzionario di p. s. prese nota del fatto per avvertire il commissariato di p. s. di via Luigi Ricci. Trattenuta nel reparto chirurgico di turno del pio luogo, la donna dichiarò di non conoscere il suo aggressore, ma questi fu più tardi ugualmente indentificato per il muratore Antonio Visignaro, di 47 anni, abitante in via del Molino a Vento 65. Presentatosi all'ospedale per chiedere informazioni sullo stato della ferita, fu il Visignaro stesso ad ammettere di essere lui il feritore, dopo che il funzionario di p. s. lo ebbe stretto in un abile interrogatorio. Egli fu pertanto tratto in arresto e deferito all'autorità giudiziaria.

Ciclista schiacciato da un autotreno

Un mortale investimento è avvenuto ieri mattina verso le 7.30 sulla strada di Barcola-Cedas: un giovane ciclista è stato travolto da un autotreno che proveniva da Udine. Il tristissimo fatto è avvenuto nei pressi dell'Ufficio del Dazio consumo, ed è dovuto, sembra, al terreno bagnato, che ha impedito al conducente del convoglio di far uso dei freni. Investito in pieno dall'autotreno, il ciclista, che proveniva da S. Croce, è stato sbalzato a terra ed è finito sotto una delle ruote anteriori del convoglio, il quale si allontanava rapidamente. Chiamata sul posto la Guardia medica, sul momento le condizioni del ferito non sono sembrate gravi, non avendo egli riportato apparentemente che lesioni alla regione lombare sinistra. Purtroppo, però, appena giunto all'Ospedale Regina Elena, il ferito è morto in seguito a probabile emorragia interna.

Il disgraziato giovane è stato più tardi identificato dall'agricoltore Giuseppe Carli, di 35 anni, abitante a S. Croce, il quale anche lui veniva in bicicletta a Trieste: egli riconobbe nel morto il bracciante Stanislao Bogatez, di 28 anni, abitante pure lui a S. Croce. Il Bogatez veniva in città per ragione di lavoro.

Atterrato da un carro. Un vecchio, Menotti Grego, di 68 anni, abitante al n. 19 di via di Riborgo, attraversando iersera la piazza Garibaldi per recarsi in via Ugo Foscolo, è stato atterrato da un carro tirato da due cavalli ed è rimasto ferito alla gamba destra. E' stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

Cade e si rompe una gamba. Luigi Argentini, di 71 anni, abitante al n. 21 di via Giulia, cadde ieri sera nella propria abitazione e si fratturò la gamba destra nel femore. E' stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvestro, Fabiano, Cornelio, Sesto, Fiore, Minervino, Donata.

NASCITE (29 e 30 dicembre 1935-XIV): Braini Licia; Gregori Aldo; Riva Aldo; Ienco Ennio; Malusà Giorgio; Sanzin Pietro; Merlani Elvino; Margon Stellio; Fragiacomo Umberto; Lesjak Nivea; Gerion Franco; Tolusso Livia; Ferluga Loredana; Palutan Giorgio.

DECESSI: Rodella in Daris Caterina, a. 61; Cambiaghi Pietro, a. 38; Bradaschia Erminio, a. 74; Illgen Friedrich, a. 49; Starz ved. Zoch Francesca, a. 90; Engele Gustavo, a. 62; Leban Adriano, a. 46; Pipan Ettore, a. 44; Carli in Gregori Albina, a. 22; de Rescetar cav. Pietro, a. 86; Bernardini Angelo, a. 23; Turchetto Carlo, a. 60; Placer Alberto, a. 39; Dolce Giovanni, a. 70; Hrovatin Giuseppe, a. 36; Dal Rosso in Pagliaro Anna, a. 45; Viscovich Nicolò, a. 54; Carguello Romeo, a. 70; Corrado Ottavio, a. 1; Lombardi Vincenzo, a. 1.

LA BORSA DI TRIESTE

dicembre	28	30	dicembre	28	30
Rend. 3½%	70.—	70.—	Libera Tr.	34.25	33.—
Pr. Redim.	66.15	66.50	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	81.25	81.25	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	89.10	89.25	Martinol.	64.—	64.—
B.T.n. 1941	89.10	89.25	Meridion.	612.—	617.—
B.T.n. 1943	78.50	78.60	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	409.50	408.50	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	411.50	411.50	Tripcov.	93.—	93.—
Sofias	305.—	305.—	Tram	220.—	220.—
Dan.-Sava	128.—	128.—	Ampelea	125.—	127.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	97.75	98.75
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3770.—	3800.—	S. I. P.	48.50	49.—
Ass. Ital.	445.—	465.—	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1800.—	1825.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1657½	1665.—	Edison or.	233.—	236.—
Riun. B	1528.—	1545.—	Edison p.	195.—	195.—
Sigorta	113.—	113.—	Iutificio	250.—	250.—
Adria	27.—	21.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	11.50	11.50	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	36.—	36.—	Terni	199.—	209.—

CAMBI: Londra 61.65; New York 12.49; Francia 82.25; Belgio 210.15; Svizzera 402.90; Amsterdam 844.59; Jugoslavia 28.13; Polonia 234.97; Germania 500.

Mercato sostenuto per i titoli di Stato, assicurativi e Cantieri. Scambiato Redimibile 3.50%, Assicuratrice e Riunione A.

CORRISPONDENZA APERTA

Speranza. L'elenco dei biglietti vincenti della Lotteria di Merano è stato pubblicato nel «Piccolo» del 18, 19 e 20 ottobre u. s. La distinta degli 80 biglietti non presentati per il pagamento del premio la troverà nel «Piccolo della Sera» del 5 dicembre u. s.

Riconoscente, Pola. I militari che si trovano in servizio nell'Africa Orientale e che desiderano contrarre matrimonio possono farlo per procura, la quale verrà stilata per atto scritto dal cappellano militare alla presenza di due testimoni. Se il militare, invece, intende celebrare soltanto il matrimonio civile, la procura viene stilata dall'ufficiale comandante il reparto cui il militare appartiene. La procura è esente di tasse. Per essere valida deve indicare non solo le generalità del militare, il suo grado ed il corpo al quale appartiene (a cui bisogna aggiungere, per i militari di truppa, il numero di matricola), ma anche le generalità di colui che dovrà rappresentare lo sposo, e quelle della sposa. La procura viene poi naturalmente inviata alle autorità metropolitane che devono celebrare il matrimonio.

Freddolosa. 1) Se la pelle è già secca, la si deve mettere a molle, per due giorni, in acqua addizionata ad un po' di acido salicilico, per evitare i cattivi odori. Dopo due giorni si distende la pelle su di una tavola, e, con un coltello a taglio smussato, si raschiano via tutti i residui di carne che potessero ancora esservi attaccati. Questo lavoro si fa anche sulle pelli fresche. Si immergono poi in un tino contenente: 2 litri d'acqua, 130 grammi di allume e 130 grammi di sale da cucina, per pelle. Due volte al giorno si sfregano le pelli come si fa per la biancheria, e dopo otto giorni si tolgono dal bagno, si risciacquano bene, si stendono su di un telaio di legno, mantenendole ben tese con un numero sufficiente di chiodi, e si pettinano bene. Durante questa operazione cadranno molti peli: sono peli morti che non rimarrebbero sulla pelliccia. Quando siano quasi asciutte si spalmano (dalla parte della pelle) di sapone di ireos fiorentino e olio di mandorle, facendo penetrare bene, a mezzo di un tampone di stoffa, in modo che restino morbide. Durante l'essicamento si stirano e piegano le pelli da tutte le parti e in tutti i sensi. Dalla frequenza di queste operazioni dipende la morbidezza della pelle. (Da «Il Ricettario delle Famiglie», di J. D'Albret. Casa Editrice «La Scienza del Popolo», Torino). 2) Per quanto riguarda la tintura delle pelli, è operazione così difficile, complicata, e varia che non può essere contenuta nel limite concesso a questa rubrica. Comperi in qualunque libreria un manualetto che tratti l'argomento.

Giovane sportivo, Fiume. Alle Olimpiadi di Los Angeles i nuotatori giapponesi vinsero i 100 metri stile libero con Jasuji Miyazaki in 58" e 2/10, i 100 metri sul dorso con Masaji Kiyokawa in 1'08" e 6/10, i 200 metri a rana con Joshiyuki Tsuruta in 2'45" e 4/10, i 1500 metri a stile libero con Kisuo Kitamura in 19'12" e 4/10 e la staffetta 4x200 nella quale segnarono il massimo olimpionico e del mondo di 8'58" e 4/10. Soltanto i 400 metri stile libero furono vinti dall'americano Clarence Crabbe in 4'48" e 4/10.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 DD; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.17½ AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.56½ DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia. Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); 13.50 M; 18.15 AL.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 14.45 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.15 D; 22.25 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BALIA sana offresi. Antonio Caccia 7, pianoterra, Semeraro. 27387 A

CAMERIERA capacissima, parla perfettamente tedesco, italiano, offresi. Zeidler, via Nicolò Machiavelli 7. 85952 A

PRESTASERVIZI offresi per il pomeriggio, ottime referenze. Via Cunicoli 10 p. 2. 85997 A

PRINCIPIANTE friulana, forte, volonterosa, miti pretese. Via Scussa 3-V p. 9. 85975 A

RAGAZZA praticissima governo casa, brava cucina, ottime referenze, offresi. Indirizzo. Giacinto Gallina 1. 52034 A

RAGAZZA friulana offresi, pratica. Via Rossetti 20, presso portinaia. 52010 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Mazzini 41-III, presso Checco. 52006 A

RAGAZZA friulana per tutti lavori offresi. Corso Vitt. Em. 19, portinaia. 85960 A

RAGAZZA offresi tutto fare. Via Stuparich 9, quarto. 52022 A

RAGAZZA media età offresi tutto fare, miti pretese, escluso bambini. Solitario 16, latteria. 52025 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. RAGAZZE di ogni età: cameriere, bambinaie, governanti, domestiche, cuoche, prestaservizi, donne fiducia per Trieste, Zara, Cormons, Venezia, Milano, Roma, Napoli, Sicilia, ottime paghe, cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. GOVERNANTE, ragazza, prestaservizi, cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 27395 B

A. PERSONALE femminile, varie categorie domestiche, cercansi. Crispi 3-I. 86004 B

CAMERIERA perfetta, lunghi attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 85961 B

DOMESTICA o prestaservizi, tutto fare, capace cucinare, buoni attestati, cercasi. XX Settembre 79, terzo. 52027 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, cercasi. Mazzini 4-IV. 85936 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno, sappia cucinare. Via Madonna del Mare 12, terzo, destra. 85983 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio cercasi. Via Giulia 82-I. 52000 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Via Coroneo 26-III, sinistra. Presentarsi dopo le 9. 85959 B

PRESTASERVIZI-cameriera, buoni attestati, tutto fare, cercasi prontamente. Via Belpoggio 1-III, Cas. 86002 B

RAGAZZA onesta, con attestati, tutto fare, cercasi per piccola famiglia, casa nuova. Foro Ulpiano 5-V, porta 12. 86007 B

RAGAZZA servizio giovane, miti pretese, cercasi pront. Trento 1-III, destra. 52004 B

RAGAZZA tutto fare, buoni attestati, cercasi. Walther, via Romagna 24. 52024 B

RAGAZZA aiuto lavori casa cercasi. Zorzut, via del Rivo 46-III. 52021 B

RAGAZZE capacissime tutto fare cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 27389 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCURATAMENTE rivedute accordature pianoforti, lire 10; prestazioni anche verso parti radio (pure guaste). Vidali 12 (Scuola). 27397 C

CONIUGI giovani con licenza cercano portineria. Madonnina 13, appalto. 85963 C

DOTTORE commercialista espertissimo assume impianti e revisioni contabili, compilazione bilanci, consulenza giuridico-fiscale, disbrigo corrispondenza italiana, tedesca, francese. Offerte Cassetta 27382 C, Unione Pubblicità. 27382 C

GIOVANI sposi offronsi per portineria. Via Giulia 50, pt., Simanit. 85965 C

MASSAGGI viennese offresi, anche festa. Rapicio 5 porta 2, dopopranzo. 52036 C

SIGNORINA tedesca offresi lavori leggeri, cucito, compagnia vecchia signora. Valdirivo 11-I, destra. 85996 C

SIGNORINA perfetta comptometrista, stenografa, dattilografa, offresi. Cassetta 27383 C, Unione Pubblicità. 27383 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI lire 10, complete 15. Piazza Cavana 5. 5095 CC

A. CALZE rimagliatura giornata, rammendatura artistica maglierie, vestiti, riparazioni. Scalinata 3. 52031 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA tappezziere cercasi subito. Lazzari. Cassa Risparmio 9. 27404 D

BARBIERE lavorante o mezzo cercasi subito. Via Udine 39. 51996 D

RAGAZZA età 20, parli sloveno, onesta, cercasi. Scrivere: Fotografia Marassi, Villa del Nevoso. 85978 D

RAGAZZO principiante volonteroso cerco, negozio commestibili angolo Gatteri-Crispi, Zaccaria. 52012 D

RIVENDITRICE panetteria, pasticceria, latteria, cercasi; cauzioni. Solitario 4, osteria, Giorgio. 85946 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA mobiliata indipendente, indicando prezzo, cerca signore stabile. Cassetta 27418 E Unione Pubblicità. 27418 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA bellissima, indipendente, affitt. Piazza Goldoni 10 p. 12. 52023 F

A. A. A. PENSIONE, stanza ingresso scale, telefono, bagno. Geppa 15-II. 27419 F

A. A. CAMERA soleggiata 1-2 persone, volendo vitto, affittasi. S. Nicolò 20-III. 85971 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi convenientemente. XX Settembre 39, p. 17. 100427 F

A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Foscolo 20 porta 11. 85991 F

A. A. MOBILIATA soleggiata affittasi distinto. Via Machiavelli 10-III, sin. 51993 F

A. A. MOBILIATA indipendente, soleggiata, riscaldamento. Ginnastica 1-IV, 13. 85947 F

A. A. MOBILIATA elegante, centro, termosifone, bagno, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 85990 F

A. A. MOBILIATA centro, indipendente, affittasi prezzo conven. S. Nicolò 28. 27410 F

A. A. SIGNORILE indipendente, bagno, telefono, affittasi anche coniugi giorni. Galatti 14-I. 27394 F

A. BELLISSIMA uno-due distinti affittasi. Udine 2 porta 11. 85970 F

A. CAMERA mobiliata bella, acqua corrente, 90 mensili. Piccolomini 15 p. 10. 85964 F

A. ELEGANTISSIMA 100 affitta persona sola. Crispi 3 porta 10. 27411 F

A. INGRESSO libero, signorile, affittasi, preferenza ufficiale. Torrebianca 21 p. 8. 85985 F

A. MATRIMONIALE affittasi, comodo cucina, stufa. Imbriani 8-III, sinistra. 85972 F

A. MATRIMONIALE grande soleggiata, stufa, affittasi. Timeus 4 porta 9. 27391 F

A. MOBILIATA eventualmente vitto, presso persona sola. Sorgente 3-I. 85981 F

A. MOBILIATA bellissima, bagno, eventualmente vitto, affittasi presso sola. Gatteri 41, ammezzato. 27416 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi. Bellinzona 9, scala sinistra, porta 9. 27417 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi presso sola. Crispi 50, mezzanino, destra. 52005 F

A. MOBILIATA vitto affittasi prezzo mite. Nordio (Gelsi) 9, Pierini. 85957 F

A. MOBILIATA, volendo matrimoniale, affittasi, eventualmente vitto. S. Francesco 16, quarto. 85966 F

A. SIGNORILE elegante, bagno, soleggiata, stufa, affittasi. Galatti 14-II, destra. 85967 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Commerciale 14-I, destra. 52028 F

A. STANZA signorile affittasi prontamente. Principio XX Settembre. Ind. Picc. 52033 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi lire 16 settimanali. Crispi 12, IV. 85958 F

A. STANZETTA, vitto, affittasi giovane distinto. Venezian 4-III, sinistra. 85980 F

CAMERA vuota affittasi coniugi soli, uso ufficio. Crispi 7-II. 27392 F

CAMERA mobiliata ingresso libero, pulitissima, affittasi. Madonnina 8-III, dest. 85993 F

CAMERA vuota affittasi. Via A. Pacinotti 5. 52035 F

CAMERA vuota soleggiata affittasi a persona sola. Via Canova 9 porta 19. 85982 F

CAMERE ingresso libero indipendente affittansi. Valdirivo 18, Trattoria Benedetto. 27360 F

CAMERETTA vuota affittasi. Rapicio 3 porta 16. 0051921 F

CAMERETTA indipendente affittasi. Nordio, già Gelsi, 9-I, sinistra. 85951 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Toti 2, porta 10. 52017 F

CAMERETTA mobiliata affittasi persona seria. Via Fornace 7-III porta 16. 52030 F

CAMERINO mobiliato affittasi, escluso donne. Piccolomini 6-III, porta 16. 52016 F

INDIPENDENTE bella, affitta persona sola. Madonna Mare 7 porta 8. 51994 F

INDIPENDENTE, bella, stufa, affittasi, volendo vitto. Torrebianca 41-I, sin. 86009 F

MATRIMONIALE moderna, altre una persona, affittansi persone distinte. Crispi 11, porta 12. 85959 F

MOBILIATA pulita, chiara, quasi libera, affittasi. Maurizio 11-I, destra. 52011 F

MOBILIATA pulitissima, prezzo mite, affittasi. Maiolica 9-III. 52009 F

MOBILIATA moderna, 1-2 persone, vitto, ingresso scale. Gatteri 32 porta 12. 85949 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Udine 49-II porta 10. 85954 F

MOBILIATA due persone, comodo cucina, presso signora anziana. Alfieri 4. 52026 F

MOBILIATA vista Corso, 1-2 persone. Via Beccherie 22, Borsatto. 85968 F

MOBILIATA bella, soleggiata, stufa, affittasi. S. Francesco 31, terzo, destra. 85945 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola, escluso donne. Mazzini 24-II. 85992 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi modico prezzo. Piccolomini 6-III porta 15. 100430 F

MOBILIATA affittasi, ingresso libero. Zonta 3, quarto, destra. 52032 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Via Trento 9-II, sinistra. 85998 F

MOBILIATA elegante affittasi presso persona sola. Rismondo 4-II, destra. 85994 F

MOBILIATA 1 o 2 persone, vitto o comodo cucina. D'Azeglio 5 porta 11. 85999 F

STANZA, ingresso libero, due letti, eventualmente vitto. Piazza Cavana 8, secondo, destra. 5840 F

STANZA con poggiuolo, ingresso libero, telefono. XX Settembre 27-I, sin. 85976 F

STANZA vuota affitto, eventualmente comodo cucina, a distinti. Gatteri 10, porta 4. 52029 F

STANZA una persona, mobiliata o vuota affittasi. Via Tigor 10. 52014 F

STANZETTA mobiliata affittasi a donna sola. Cavana 14 porta 16. 85988 F

VUOTA offresi lire 50, unico subinquilino, presso giardino pubblico. Ind. Piccolo. 85974 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Fenkel, Corso Garibaldi 34, telefono 88-00. Corsi diurni serali accelerati preparazione intensiva. Magistrali superiori, inferiori, Tecniche, Liceo scientifico, Ginnasio. Diploma ragioniere. Diploma maestre asilo. Doposcuola lire 40 mensili. Stenografia, contabilità, pianoforte, canto, lingua francese, inglese, tedesca, spagnola. Successi continuati dal 1919. Serietà. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. 27405 G

A. A. A. A. A. A. ISTITUTI scolastici riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76): Sessioni esami 1935: oltre 140 promozioni; 37 abilitazioni maturità; 17 ragionieri; 11 maestri; 6 maestre asilo. 27413 G

A. A. A. ISTITUTO «Battisti» (viale XX Settembre 24, telefono 5495): Corsi diurni, serali accelerati, regolari ammissione, idoneità, abilitazione, maturità esami Stato. Doposcuola. Lingue. Commercio. Insegnanti abilitati. Programmi ministeriali. 27401 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 51796 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 340 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., apparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 31 G

LEZIONI individuali matematica e lingua tedesca, ogni tipo scuola media, impartisce professore pensionato, verso mite onorario. Indirizzo Piccolo. 52013 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. QUARTIERI piccoli, medi, grandi, disponibili subito. Crispi 3-I. 86005 I

ALLOGGI camere due, camerino, cucina, camere una, camerino, cucina, affittansi prontamente. Piccardi 50. 51849 I

ALLOGGIO stanze 3 camerino, ripostiglio, cucina, tutto mezzogiorno, affittasi prontamente. Settefontane 6. 51850 I

APPARTAMENTI alcuni 3, 4 e 5 stanze appigionansi tosto, altri 1.o luglio. Posizione centrica, conforto. Informazioni avv. Sandrin, via Genova 14, tel. 7829. 85894 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo via Revoltella 21, composti di 2 e 3 camere, bagno, installato, affitta 1.o gennaio 1936 Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 52041 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Revere 2, Mirti 8, Sonnino 7, Capello 3, Giulia 31, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 27401 I

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, riscaldamento, ascensore, nuova costruzione, via Ascoli 5, affitta Amministrazione Finzi, via Paduina 9. 27408 I

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, cucina, conforto, ascensore, eventualmente riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin via Gatteri 23. 52042 I

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, ripostiglio e cucina, ascensore, pigione mensili 264, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 52044 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, soleggiato, 4 stanze, stanzino, camerino bagno, affittasi prontamente. Rossetti 14. 85962 I

APPARTAMENTO signorile, 2 stanze, stanzetta, bagno, affitt. Tor San Piero 2. 52007 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, camerino bagno, cucina; altro 1 stanza, 2 camerini, cucina, comfort, affittansi. Via Ricci n. 3. 27409 I

LOCALI uso rimesse, magazzini, comodi, affittansi. Via Fortunio 6. 51859 I

QUARTIERE camera camerino cucina, 88 mensili, scambio eguale. Ind. Piccolo. 51995 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, bagno, cucina con poggiuolo, caloriferi, affittasi causa partenza, regalando un mese affitto. Via Somma 2. 51997 I

QUARTIERE camera cameretta e cucina, conforto moderno, affittasi lire 160 mensili. Via Giuliani 30, Del Bianco. 85955 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, rimesso a nuovo, casa distinta, via Bramante 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 52040 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, via Udine 75, affitta 1.o gennaio Santoro. 52039 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 52047 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino bagno, comfort, mensile 252.50, via Giulia 78, affitta prontam. Amm. Cehovin, Gatteri 23. 52037 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, mensile 110, affittasi prontamente. Ponte S. Anna 900. 52038 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, via Guardia 14, affitta prontamente Amm. Cehovin, via Gatteri 23. 52043 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, via Donadoni 36, pigione L. 165, affitta prontamente Amm. Cehovin, via Gatteri 23. 52045 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio, cucina, via Piccardi 14, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 52046 I

QUARTIERI 3 e 5 stanze, anche riunibili per ufficio, affittansi. Via S. Nicolò 21. 51944 I

QUARTIERI soleggiati, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, massimo comfort, affittansi prontamente oppure mesi susseguenti. Roiano, Ginestre 2, difronte nuovo edificio scolastico. Rivolgersi Amministrazione Pertot, Mazzini 4, telefono 5009. 27403 I

QUARTIERINO due stanze, cucina, comfort, secondo, affittasi. Lazzaro 11, portiere. 27420 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE due stanze, fuori dal centro, cerco. Cassetta 27386 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. SERRANDE ferro avvolgibili, ottimo stato, complete, prezzi convenientissimi, e tutti materiali di demolizione, vendonsi. Rivolgersi demolizioni via Arcata. 85938 M

APPARECCHIO per sordi vendesi metà prezzo. Vasari 18 porta 11. 85984 M

ARMONICA piano lire 300 vendo. S. Lazzaro n. 17. 27415 M

BARATTOLI latta, fiasche da un litro, vendonsi occasione. Galilei 9. 100428 M

CANE volpino russo vendesi. Indirizzo Piccolo. 85987 M

CAPPOTTI uomo vendo metà prezzo. Via del Pozzo 8, pianoterra. 86000 M

DIPINTI mano, moderni; fiori per vestiti sera, rara occasione regali capodanno, vendonsi anche rateali. Coroneo 5-I, sin. 27393 M

FIORI speciali fantasia, guarnizioni vestiti, prezzi conven. Ginnastica 37-I. 85950 M

GRAMMOFONO valigia forte, perfetto, altro «Columbia» originale; 130 dischi, occasione vendonsi. Battisti 13 porta 8. 85953 M

GRAMMOFONO valigia ultimo modello, dischi, giacca pelle, cappotto per lavoro, statura media, orologetto braccio, tutto nuovo, vendonsi. Vicolo delle Ville 6 p. 6. 85948 M

GRAMMOFONO valigia con dischi occasionissima; dischi singoli lire 1 vendonsi. San Lazzaro 17. 27414 M

MACCHINA Singer buonissima 100, altra a mano 50, vendonsi. Molinovento 23. 27402 M

MACCHINA cucire, cappotto signora, vendonsi, occasionissima. Gatteri 33, spaccio vini. 52003 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno, altre Singer semplici, rientranti, occasione. Natale, Battisti 12. 85989 M

MATERASSI lana, oggetti cucina, tappeti, bilancia, tagli stoffa, vendonsi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 85973 M

PELLICCIA bellissima e vestito nuovo per uomo statura media slanciata, vendonsi vera occasione. Via Giulia 14 p. 20. 52001 M

PELLICCIA donna pescemichi bellissima, seminuova, vendesi; affarone. Commerciale 23, portineria. 51998 M

STUFA fuoco continuo vendesi occasione. Rossetti 16 porta 12. 0037374 M

TRENINO elettrico vendesi. Battisti 8 porta 8. 52008 M

TUBI travate cantonali lamiere serbatoi pompe pulegge ed altro materiale d'occasione vendesi nel magazzino via Campo Marzio 6. 27242 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. VESTITI usati, generi diversi acquisto. Pozzobianco 9, rigattiere. 27412 N

BRILLANTI, orecchini, anello, compero occasione. S. Giacomo Monte 2 p. 5. 51992 N

MACCHINA cucire rientrante cerco, in cambio salotto moderno dieci pezzi con specchiera. Cassetta 27304 N, Unione Pubblicità.

METALLI ferro, stracci, acquisto, ritirando domicilio. Galilei 9, Rencich. 100429 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: matrimoniale 900, sala lusso 1800. Türk, Battisti 12. Facilitazioni pagamento. 27396 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili prezzi convenientissimi. Confrontate. 800 NN

ARCIOCCASIONE: cucine 380; matrimoniali 950; salotti 550; lettini 65; carrozzine 85. Tarabochia 6. 27390 NN

CUCINA ordinata 1200, vendo 800. Foscolo 29. 27385 NN

CUCINA seminuova vendesi, esclusi rivenditori. XX Settembre 93-IV. 85977 NN

LETTO una persona con susta, vendesi occasione. Via Tigor 10. 52015 NN

MATRIMONIALE usata, cucina, attaccapanni, lampadari, vendonsi. Romagna 26, porta 6. 85979 NN

MATRIMONIALE, macchina Singer, susta grande, vendonsi. Udine 2-III p. 15. 52020 NN

MATRIMONIALE in quercia, camera pranzo moderna, vendonsi. Piazza Goldoni 10-II, sinistra. 27382 NN

MATRIMONIALE massiccia 650; sparherd Patent, vend. Piccardi 14 porta 3. 27400 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi. Deposito Pecar, San Francesco 22. 86001 NN

STUDIO moderno acquistasi occasione. Indirizzo Piccolo. 85995 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 86003 O

A. BRILLANTI, oro, orologi, dentiere oro, borsette argento compero, prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

«SAPERE», rivista quindicinale. Abbonamenti, rinnovi: lire 40. Istituto Editoriale, Mazzini 30-I. 26177 O

TRASFORMATORI elettrici occasione acquistiamo. Boero, via Puricelli, Sesto S. Giovanni (Milano). 5610 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OLII d'oliva puri, sani, gustosi, negozio Vuga Succ., via Bellini 5. 85877 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

IMPORTANTE organizzazione giornalistica, cerca capace corrispondente pubblicitario. Lezza, Traforo 146, Roma. 5607 P

PRIMARIA fabbrica gruppi frigoriferi cloruro metile, cerca agenti regionali organizzati commercialmente, tecnicamente. Emanuel, via Canova 12, Torino. 5609 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA aerodinamiche 0.80 chilometro, compreso carburante. Trento 4, tel. 52-60. 86006 Q

BOX una macchina, acqua luce, affittasi prontamente autorimessa privata. Via Gatteri 26. 86008 Q

MOTO, preferita due tempi, acquistasi; vendesi D.K.W. 175 seminuova. Cassetta 27369 Q Unione Pubblicità. 27369 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi. Viale XX Settembre 43. 52002 R

FORNO meccanico, macchinario completo, vendesi occasione. Ind. Piccolo. 27399 R

LATTERIA caffè bar vendesi, nonchè botteghino frutta darebbesi consegna. Indirizzo Piccolo. 27406 R

RAMO pellami forte guadagno cerca socio socia con capitale, assicurato. Mazzotta, Casella 32, Trieste 3. 86010 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTO condominio comprasi. Offerte dettagliate, prezzo: Cassetta 27378 S, Unione Pubblicità. 27378 S

ALL'UFFICIO Immobiliare giornalmente pervengono svariate proposte di serie operazioni in affari di compra-vendite stabili, appartamenti condominio, terreni, tenute, ville, nonchè investizioni capitali a mutui assicurati pupillarmente primo rango, contro ottimi interessi. Senza mai incontrare spese di sorta, gl'interessati possono fornire dettagli oppure richieste. Via Gabriele d'Annunzio 2, pt., telefono 8419. 1604 S

PORTOROSE vendesi agricoltura allevamento avicolo annesso. Occasionissima. Foti, Portorose. 51999 S

STABILE nuovo solida costruzione, rendita buonissima, 80-90.000 cercasi, esclusi mediatori, contanti 60.000. Offerte dettagliate: Cassetta 27368 S, Unione Pubblicità. 27368 S

UNICA proprietà composta di fabbricati con negozi, Monfalcone centro, vendo. Scrivere: Cassetta 19 D, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5608 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA signora viennese, colta, età seria, indipendente, conoscerebbe serio, alta cultura, buona posizione, scopo matrimonio; anche mutilato. Cassetta 27374 U, Unione Pubblicità. 27374 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero, accoglimento gestanti autorizzata assistenza medica. Farneto 10, villa propria. Telefono 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219-27456). 93 V

A rate da lire 5 in più vestiario, manifatture, telerie, calzature, coperte, cappotti ecc., ecc., Zitelmann, Piazza S. Giovanni. Chiedete prospetto informativo gratis 268 V

OSTETRICA diplomata riceve via S. Francesco 51. Autorizzaz. prefett. 3219-25320 273 V

Serenamente e santamente come visse spirò ieri, munita dei conforti della nostra Santa Religione, la nostra amata zia

contessa EUGENIA de TOTTO ved. nob. de PORENTA

Partecipa addolorata la nipote **MARIA SEGRE'** baronessa **LINDEGG** con i figli **SALVATORE, SILVIA** col marito **VLADIMIRO GARRONI, UGO** con la consorte **LAURA IVIANI, ALBA** col marito **SERGIO PICCOLI** unitamente ai pronipoti e agli altri parenti tutti.

Trieste, 31 dicembre 1935 - XIV.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

A tumulazione avvenuta, i figli, unitamente agli altri congiunti, annunciano il decesso di

Erminia ved. Marega

Ringraziano in pari tempo quanti in vario modo vollero onorare la memoria della cara Estinta.

Dopo lunghe sofferenze si spense serenamente il giorno 28 corrente

ADRIANO LEBAN

Ispettore della R. Dogana

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annunzio, l'addolorata consorte **MARCELLA nata JAHNEL,** il figlioletto **CLAUDIO,** la madre **AGRIPPINA nata MOSSAUER** in unione agli altri congiunti.

Trieste, 31 dicembre 1935 - XIV.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo lunga malattia sopportata serenamente, spirava

Emilia Pizzengo (Pecenco)

La desolata madre **FRANCESCA,** i fratelli **ANTONIO** e **GIUSEPPINA** unitamente alle cognate e nipotini ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 1 gennaio, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 30 dicembre 1935 - XIV.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Sorretta dalla Fede, confortata dai Sacramenti, fidente in Dio, si è spenta serenamente in Venezia la signora

LUISA nob. MORONI ved. CARNELLI

Lo partecipano il figlio **ANTONIO,** le sorelle, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

La cara salma sarà inumata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Gradisca. I funerali avranno luogo alle ore 15.30 di martedì 31 dicembre 1935-XIV, partendo dallo stradone di Sagrado.

Gradisca d'Isonzo — Venezia, campo S. Polo 2272

Cristianamente come visse, chiudeva sabato 28 corrente, la sua nobile esistenza

Erminio Bradaschia

A tumulazione avvenuta, la **moglie,** i **figli** e i parenti tutti, angosciati partecipano.

Trieste, 31 dicembre 1935 - XIV.

All'alba di ieri spirava, dopo strazianti sofferenze, il nostro amatissimo marito e padre

ERMINIO POLVAR

direttore di macchina, ufficiale Lloyd Triestino a r.

Accasciate da immenso dolore ne dànno parte la moglie **ITALIA n. ROCK,** le figlie **MARIA, BIANCA** e **BRUNA,** a tutti gli amici e conoscenti che lo ebbero caro..

I funerali delle amate spoglie seguiranno oggi martedì 31 corr., alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Foscolo N. 8.

Trieste, 31 dicembre 1935 - XIV.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Il giorno 29 corr., alle ore 4, chiudeva serenamente l'intemerata e laboriosa esistenza, munito dei conforti di Nostra Santa Religione

PIETRO BRONZIN

R. Direttore Didattico

A tumulazione avvenuta, con l'animo profondamente angosciato ne dànno il doloroso annuncio, a quanti lo conobbero e amarono, la **mamma,** la **moglie,** i figli **GIUSEPPE** volontario in A. O. **MARIA** col marito **prof. ROCCO, PAOLA, BICE, RITA** col marito **GUIDO BRONZINI** ed **EDVIGE,** la sorella, la cognata, la nipotina e i parenti tutti.

Rovigno d'Istria, 29 dicembre 1935 - XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

---

l'amoroso dubbio

16 — willy dies

Fortunatamente Serena e la cuoca erano da più anni al suo servizio, facevano tutto loro, sebbene il commendatore, per antica convinzione, fosse persuaso che se il pranzo era buono, era merito della sua signora, e se era cattivo colpa della cuoca. La sua signora non era certo, come tante, sempre dalla sarta o dalla modista, era di quelle donne all'antica, che in casa hanno l'occhio a tutto.

Veramente, nei due mesi che stava con gli zii, di sarte Vera ne aveva visto parecchie. Più o meno di lusso, secondo quello che erano chiamate a fare, ma tutte trattate dallo zio Giuseppe ed anche dall'amabile Franci, con supremo riguardo e gentilezza, quasi che diventassero «tabù» per il solo fatto di vestire la signora Angela.

Del resto, se poco in realtà la zia si occupava di Vera, in apparenza sembrava sempre in pena per lei. Ma che farai questo pomeriggio? La sera non ti rincresce troppo restare sola?... Sai, lo zio, poveretto, lavora tutto il giorno..., di qualche distrazione ha bisogno anche lui... Il commendatore poco per volta si sarebbe affezionato alla nipote, senza le frasi ambigue che Angela non mancava di dirgli quando erano soli. Buona sì... ma fredda... ti pare? Eh poveretta, si vede che a noi non vuol bene... E' naturale... ci conosce appena... Grata no... grata non si può dire... ma non c'è da meravigliarsi, tutti i giovani oggi sono così... E crollava il capo, mentre egli si accontentava di ammonire la moglie a non stancarsi troppo nè per la nipote, nè per alcun altro.

La giovanile lealtà della fanciulla, che non sapeva compatire neppure la più necessaria menzogna, indovinava, talvolta, l'astuto gioco, mentre altre volte ne restava così presa, che si rampognava di giudicare la zia con cattiveria... si trovava sconoscente ed arida... e cercava di essere più cordiale che le fosse possibile. Ma neppure in quei momenti dimenticava la decisione presa di restare colà appena il tempo strettamente necessario. Sentiva che al loro modo di vivere non si sarebbe abituata mai. Le mancavano inoltre del tutto compagne della sua età che, essendo di una stessa generazione, più facilmente l'avrebbero compresa. Ciò che provava più spesso in compagnia degli zii e di Franci, era una insormontabile noia... Noia delle loro faccie, dei loro discorsi, dei loro gesti, presso a poco sempre gli stessi e che sapeva a memoria, di quella conversazione in cui mai l'imprevisto metteva la sua nota fresca e squillante. Franci, i primi giorni dopo il suo arrivo, si era fatto vedere più di rado, ma ora aveva ripreso, ciò che doveva essere una vecchia abitudine, a passare le sere coi Guidi, accompagnarli a teatro, al cinema e fare compagnia alla signora, se il marito doveva, per combinazione, assentarsi. E tutto questo fatto con tanta naturalezza, come se stesse nell'ordine delle cose prestabilite.

Quando la zia fu uscita, Vera con rassegnazione mise il suo vestito più elegante per essere presentata alle famose amiche. Servire il tè, mentre tanto volentieri avrebbe continuato a scrivere! La novella aveva per sfondo Venezia, e la nostalgia aveva messo i suoi appassionati accenti nelle brevi pagine. Pazienza, la sera era lunga, e certo avrebbe potuto finirla prima di coricarsi.

Sull'uscio del salotto si fermò un momento. Cicaleccio femminile, aria un po' greve di profumo... Entrò con timidezza, lei che ridendo apriva l'uscio dello studio di suo padre, anche quando qualche artista, celebre in tutto il mondo, era con lui...

La zia le fece cenno d'avvicinarsi.

— Ecco... se permettono... mia nipote Vera Guidi; la signora Guarneschi, la baronessa Contelmi, la signora Giglioli, la signora Sarpi, la signora... la signora... la signora... Nomi detti in fretta che Vera neppure sarebbe riuscita a ripetere, uscivano dalle labbra della zia che, quando ebbe finito, parve respirare di sollievo. Del resto tutte le convenute si conoscevano, appartenevano ad uno stesso e speciale clan.

Vera sedette tra quella che le pareva si chiamasse Giglioli, ed una signora alta ed elegante, bianca di capelli sebbene non vecchia, dipinta con intelligenza, appena quel tanto che bastava perchè la chioma bianca risaltasse e sembrasse un simpatico capriccio. Guardò intorno a sè. Vesti eleganti, borsette di gran lusso, chiacchiericcio mondano, giudizi su persone assenti, quasi sempre poco benevoli, che non la interessavano.

— Sabato si sposa Ines Salvi, — disse la signora dalla chioma bianca — nessuno vorrà negare che il capitano Villa fa un ottimo affare...

— Sposa una donna più vecchia di lui, però. Cinque anni di differenza.

— Cinque anni... lo dice lei... Dieci almeno... la conosco io, da quando era giovane.

— E' ancora ben conservata, però.

— Sì, come le frutta di frigorifero... che in un giorno si sciupano...

Serena si affacciò discretamente alla porta, Angela Guidi fu la prima ad alzarsi.

— Care amiche, una tazza di tè...

Obbedienti pecorelle alla chiamata del pastore, le signore seguirono la padrona di casa, e tutte rimasero in attesa, in piedi, perchè così voleva quell'anno la moda, davanti al tavolo riccamente imbandito di fiori, e di leccornie. Pasticcini di tutte le qualità attiravano gli stomachi stanchi, biscotti, torte, cioccolato. Esse aspettarono che fosse loro offerta la sacramentale tazza. Dopo di che, con bel garbo, si rimpinzarono dei dolciumi che Serena e Vera offrivano di continuo, meno qualcuna che malinconicamente rifiutava perchè seguiva un regime, o perchè temeva di diventare troppo grassa.

Mangiavano e bevevano disagiatamente, con la tazza in una mano, i dolci nell'altra, le borsette pendenti al braccio o posate sulle seggiole, ma nessuna avrebbe osato di fare il gesto tanto semplice di sedersi. Si erano raggruppate secondo le simpatie, qualcuna aveva poggiato le spalle al muro, ma appena il pastore, cioè la signora Guidi, giudicò che avevano mangiato abbastanza e fece cenno d'avviarsi di nuovo verso il salotto, il bene educato gregge la seguì... Sigarette tra tutte le labbra... soltanto la zia Angela non fumava... La gola delicata... anche il cuore poco solido... però non facessero complimenti. Veramente nessuna aveva mai pensato di farne e, malgrado le aperte finestre, il salotto fu in breve pieno di fumo.

I discorsi ripresero, la signora Angela dirigeva l'orchestra come un esperto maestro, Vera aveva ripreso il suo posto nell'angolo meno in vista, ma la signora dai capelli bianchi la obbligò a parlare rivolgendosi direttamente a lei, chiedendole di Venezia, di suo padre, con un interesse che pareva reale. Conoscevo un'inglese a Venezia — disse poi — Daisy Campbell.

Vera arrossì leggermente, di gioia.

— E' una delle mie più care amiche... proprio ieri mi ha scritto.

La signora s'interessò anche di questo... si fece promettere da Vera di andarla a trovare con la zia o sola, se questa non aveva tempo, e si congedò la prima. Mentre Vera rientrava, dopo avere rimesso la partente nelle mani di Serena, sentì la voce d'una signora, di cui non aveva inteso bene il nome, ma che era molto più giovane delle altre, e toscana, a quanto si sentiva dalla parlata, chiedere alla zia:

— E che ne è del bel Parsi, signora Angela?...

Angela Guidi ebbe un sorriso schietto sulle labbra, quale forse mai Vera le aveva veduto.

— Brando mi ha promesso di venire presto a trovarci.

— Che fa adesso? — chiese ancora la signora.

— E' a Milano... uno dei vicedirettori della Siaz... sempre occupatissimo, purtroppo. Ma i giovani, se vogliono arrivare, devono sacrificarsi. Bisogna dire però che il conte Parsi, mio cognato, ha saputo dare un indirizzo veramente pratico all'educazione del figlio. Dopo che ha preso la laurea in legge a Bologna, lo ha mandato a Londra... a Berlino... Fosse ancora viva la mia povera sorella, avrebbe ragione di esserne orgogliosa...

— Suo nipote però le vuole bene come ad una madre... ha fatto tanto per lui! — disse la Giglioli con una vocina melata, e rivolgendosi alle altre signore, continuò:

— Mi ricordo della prima volta che l'ho visto... un magnifico ragazzo. Non pensa a trovargli una bella moglie, signora Guidi?

— C'è tempo, — disse Angela Guidi — per ora nè lui nè noi ci pensiamo.

Qualche altra pecorella si alzò per congedarsi. Era l'ultimo tè della stagione... ma si sarebbero rivedute ugualmente, nevvero?... Un colpo di telefono... si poteva ritrovarsi la sera all'aperto... Ma la signora Giglioli protestò, ella aveva un bellissimo giardino e voleva che tutte le signore vi si recassero almeno una volta la settimana. Anzi dovevano prometterlo formalmente. Siccome pareva che la felicità della signora Giglioli dipendesse da quella promessa, le altre, piene di cuore, acconsentirono volentieri. Restarono ultime le più intime della signora Angela, che si affrettarono a criticare quelle che se n'erano andate.

— Quanto mi è antipatica. Bene! con la sua leziosità toscana... ai sentito Angela? Il bel Parsi... come se tuo nipote fosse un attore cinematografico! — osservò la Sarpi.

— Lui le faceva la corte, ne ero? — chiese Ilde Guarneschi.

Ma Angela Guidi era più prudente delle sue amiche. Che vuoi? — rispose — è il modo di fare della lei, crede di rendersi interessante. Brando fu gentile con lei, come con altre signore... Appunto, Ilde... cosa hai deciso di fare quest'estate?

— Prima al mare, nella nostra casetta di Bellaria... ma un mese solo, sai che il mio ragazzo va matto per la montagna... e suo babbo vuole accontentarlo... E tu?...

— La solita Bormio... a mio marito piace poco cambiare e poi di fare la cura.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduz. vietata